



ISTITUTO SAN LUIGI
ACIREALE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Primaria

Revisione deliberata il 3 settembre 2019



**ISTITUTO SAN LUIGI
ACIREALE**



Acireale, 18 luglio 2019

Atto d'indirizzo della Direzione dell'Istituto per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nei corsi scolastici (ex art. 1 comma 14, legge 107/2015)

LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO

- VISTA la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; e in particolare l'art. 3, comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015
- VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni
- VISTA la L. n. 107/2015, che ha modificato il DPR 275/1999 e i decreti legislativi attuativi della medesima Legge successivamente emanati

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola, concordato in Consiglio di Direzione, sulla base del quale i collegi dei docenti dei singoli corsi scolastici elaboreranno il **Piano dell'Offerta Formativa** relativo al triennio 2019-2020 → 2021-20122 (art. 1 comma 12 Legge 107/2015).

L'attività didattico-educativa realizzata nei corsi scolastici paritari dell'Istituto *San Luigi* si sostanzia nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi **PTOF**) che la scuola elabora al fine di indicare – in coerenza con le linee del *Progetto Educativo Lasalliano* e del *Piano Pastorale di Istituto*, la *missione* e la *Politica della Qualità* specifiche dell'Istituto, le scelte di gestione e di amministrazione definite degli organismi di governo e di animazione della *Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane* (Ente Gestore) – le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei singoli corsi scolastici e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Nel PTOF si esprime l'identità culturale e progettuale dell'Istituto *San Luigi* come scuola cattolica, la cui missione educativa è realizzata, secondo la tipicità dello stile lasalliano, «*ensemble et par association*» (insieme e mediante l'associazione), dalla comunità degli insegnanti (religiosi e laici), degli operatori della scuola, dei ragazzi e delle famiglie, delle associazioni e gruppi di volontariato attivi in Istituto. In coerenza con tale identità viene articolata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dei singoli corsi scolastici, annualmente rivedibile nella logica del miglioramento continuo. Per la progettazione e attuazione del PTOF, la Direzione promuove opportuni e sistematici rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, ecclesiali, culturali, sociali, produttive ed economiche operanti nel territorio.

Attraverso il PTOF, l'Istituto *San Luigi* garantisce a tutti gli alunni iscritti nei diversi corsi scolastici, l'esercizio del diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé riguardo alle caratteristiche personali, secondo principi di equità e di pari opportunità, in coerenza con i valori cristiani e la prassi pedagogica lasalliana.

A norma dell'art. 3 del regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 (così come modificato dalla Legge 107/2015) e con gli opportuni adattamenti attuativi motivati dallo *status* organizzativo e gestionale dell'Istituto come scuola paritaria, il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti dei singoli corsi scolastici (ciascuno per la propria parte) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Direzione dell'Istituto e contenuti nel presente documento. Il piano è approvato dal Consiglio di Direzione.

Per rispondere a queste finalità, il PTOF sarà articolato in due sezioni:

PRIMA SEZIONE (comune a tutti corsi scolastici) → dedicata alla presentazione

1. del contesto socio-culturale e dell'analisi dei bisogni rilevati dell'utenza
2. degli orientamenti dell'Istituto in risposta ai bisogni individuati
3. della storia, della *Visione* e della *Missione* dell'Istituto come *scuola cattolica lasalliana*, con esplicito riferimento
 - 3.1. al **Progetto Educativo Lasalliano**
 - 3.2. al **Progetto Pastorale di Istituto** (coerente con le linee d'azione pastorale indicate dalla Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane)
 - 3.3. alle forme di servizio educativo e di impegno comunitario solidale verso le differenti forme di povertà presenti nel territorio in cui opera l'Istituto (in conformità alla delibera 1.b-c-d del III Capitolo della Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane)
 - 3.4. alle caratteristiche dello *staff* educativo dell'Istituto e alle modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente
 - 3.5. al profilo dell'alunno formato
4. del piano di formazione dei docenti
5. degli interventi per l'integrazione scolastica e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
6. dell'**organigramma** dell'Istituto e del **Consiglio di Direzione**
7. dei **supporti alla qualità dell'offerta formativa** (risorse materiali, attrezzature tecnologico-didattiche e organizzazione dei servizi)

SECONDA SEZIONE (differente e specifica per ciascun corso scolastico) → dedicata alla presentazione

1. degli **obiettivi formativi generali e degli obiettivi formativi prioritari dei singoli corsi scolastici**, in coerenza con la *missione* rispettivamente indicata per ciascuno di essi
 - 1.1. **missione della Scuola dell'Infanzia** → «Una "seconda casa" per il bambino»: le proposte didattiche e gli atteggiamenti educativi dei docenti dovranno far sì che il piccolo alunno viva l'ambiente scolastico come "una seconda casa", in cui possa trovare un ambiente caldo e sereno dove crescere ed esprimersi, comunicare la gioia di stare con gli altri, vivere esperienze significative per la sua formazione e dare risposte alle prime domande di significato.

1.2. **missione della Scuola Primaria** → «*Educare è “volare alto”*»: contribuire all’educazione integrale dei piccoli alunni, l’offerta formativa della Scuola Primaria deve avere radici profonde nella tradizione pedagogica e “ali per volare”, reinterpretandola con spirito di ricerca e dinamismo innovativo alla luce delle nuove esigenze educative.

1.3. **missione della Scuola Secondaria di I grado** → «*Rendere l’alunno protagonista del progetto insegnamento apprendimento*»: la proposta educativo-didattica deve avere come perno un insegnamento personalizzato capace di offrire a ogni alunno non tanto sistemi e contenuti uguali, quanto ugualmente efficaci, così da guidarlo nel suo processo di maturazione, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle sue caratteristiche personali, delle sue attitudini.

2. delle **scelte curriculari** coerenti con gli **obiettivi specifici di apprendimento** propri di ciascun corso e di ciascun indirizzo di studi

3. delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal **Piano di Miglioramento** (ex art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80), in coerenza con il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** di Istituto redatto nel precedente anno scolastico

4. dei **progetti di particolare rilevanza**, con particolare riferimento a 4.1.

iniziative di potenziamento

della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei (anche attraverso la valorizzazione dell’accreditamento dell’Istituto come *Cambridge International School* e l’attivazione di alcuni dei percorsi didattici previsti da *Cambridge*)

a) *Assessment International Education* per la Scuola Primaria, per la Scuola secondaria di I grado e per i Licei, la promozione di *stages*, esperienze interattive, soggiorni linguistico-culturali, vacanze-studio...)

b) della conoscenza dei linguaggi non verbali e multimediali, dell’uso delle nuove tecnologie

c) delle competenze logico-matematiche e scientifiche

d) delle competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e solidale attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l’impegno per il bene comune e la solidarietà verso i vulnerabili e i poveri

4.2. *iniziative per il successo formativo* mediante

- a) attività di orientamento per agevolare il passaggio da un ciclo scolastico al successivo, con particolare attenzione all'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado verso i corsi superiori e, nel triennio dei Licei, all'universitario e di conoscenza del mondo del lavoro
- b) percorsi di sostegno/recupero (sia integrati nell'attività curricolare sia pianificati in orario extra-curricolare) e iniziative per la valorizzazione delle eccellenze
- c) iniziative di sostegno agli alunni con BES eventualmente presenti

4.3. *iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa* mediante programmazione di attività extrascolastiche

- a. coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle eventuali richieste esplicitate dagli alunni e dalle famiglie
- b. attente a sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, anche per promuovere la conoscenza dei beni architettonici, artistici e culturali della città

5. delle **scelte metodologico-didattiche**, con particolare riferimento a

- a. iniziative e scelte per il superamento della didattica tradizionale e l'attivazione di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale (anche attraverso l'uso di dispositivi digitali)
- b. predisposizione di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni
- c. definizione dei criteri generali per
 - 1. la rilevazione, la valutazione e la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione periodica e finale) sugli apprendimenti (profitto) e per la valutazione del comportamento
 - 2. la validazione dell'anno scolastico e la concessione di eventuali deroghe (ex art. 17 comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e CM 20/2011)

5. delle **scelte organizzative**, con particolare riferimento a

- a. organizzazione e articolazione dell'orario settimanale delle lezioni
- b. composizione, attribuzioni e modalità di funzionamento degli organi collegiali

- c. interazione scuola-famiglia, allo scopo di agevolare (anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico e delle altre funzionalità del portale *Scuola Online*) la cooperazione educativa e la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni.

Come previsto dall'art. 1 comma 12 della Legge 107/15, saranno effettuati **una verifica e un adattamento annuali del PTOF**. Tra gli strumenti di cui l'Istituto si avvarrà per le opportune rilevazioni, ci saranno, oltre ai dati statistici tratti dal registro elettronico, anche gli *audit* (interni ed esterni), le rilevazioni della *Customer Satisfaction* dell'utenza (interna ed esterna). Il Collegio Docenti e il Consiglio di Direzione saranno gli organi ai quali verranno illustrate gli esiti annuali delle valutazioni e con i quali verranno concordate conseguenti azioni di miglioramento e adattamenti del piano triennale.

Esito naturale del PTOF sarà la rendicontazione sociale (2022), mediante la quale si restituiranno al territorio i risultati conseguiti.

Il presente documento viene trasmesso a tutti i docenti e se ne raccomanda un'attenta lettura.

I COORDINATORI DIDATTICI

Fratel Angelo Lonobile

Prof.ssa Antonella Il Grande

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale
tel. 095 60 70 47 – fax. 095 763 21 73 - www.sanluigi.it
E-mail: sanluigi@mail.gte.it – sanluigiacireale@legalmail.it

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO “PARITARIO SAN LUIGI”

Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019 - 2022

*Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale
tel 095 / 607047 – fax 095 / 7632173
www.sanluigi.it - E-mail: sanluigi@mail.gte.it*

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA ISTITUTO SAN LUIGI

1. Obiettivi educativi e generali

2. educazione al senso dei valori;
3. educazione al dialogo e alla comprensione reciproca;
4. educazione alla solidarietà;
5. educazione alla libertà e al rispetto delle idee altrui;
6. educazione alla fede e ai valori Cristiana;
7. educazione all'accettazione della diversità;
8. educazione alla giustizia e al senso di responsabilità;
9. educazione al rispetto dell'ambiente e delle cose che ci circondano;
10. educazione a fronteggiare e superare gli ostacoli;
11. favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
12. promuovere una corretta collaborazione Scuola-Famiglia.

2. Obiettivi didattici generali

1. maturazione delle facoltà intellettive;
2. sviluppo delle capacità critiche e di giudizio;
3. promozione del senso dei valori;
4. formazione di una retta coscienza morale, sociale e religiosa;
5. contatto col patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate;
6. acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, per iscritto e oralmente;
7. conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico-scientifiche e artistico-espressive;
8. formazione della cittadinanza ed alla convivenza civile.

3. Accoglienza e analisi della situazione di partenza e valutazione delle competenze

Nei primi giorni dell'anno scolastico l'insegnante:

- cura la ripresa progressiva dei ritmi scolastici;
- guida la propria classe alla conoscenza generale dell'Istituto (spazi, servizi, accessi...);
- informa gli alunni sugli orari, sulle regole di comportamento, sulle attività che si svolgono nella scuola, sulle principali scadenze del calendario scolastico;

- illustra sinteticamente alle famiglie lo svolgimento del programma disciplinare e gli obiettivi che si propone di raggiungere;
- crea occasioni per favorire la migliore conoscenza tra gli alunni, tra gli alunni e gli insegnanti, tra gli insegnanti e le famiglie.

Mediante prove di verifica attitudinali, collettive e individuali, l'insegnante accerta:

- il livello di scolarizzazione;
- il possesso degli strumenti cognitivi di base;
- la capacità di saper percepire correttamente, ragionare e comunicare;
- la capacità grafica di esecuzione;
- la conoscenza e il grado di accettazione delle regole.

4. Metodologia e strumenti didattici

Tenuto conto delle competenze della classe, l'insegnante:

- fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza e creatività e la dotazione della Scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, bacheca di classe, biblioteca, laboratorio informatico e artistico, L. I. M....);
- utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, mimo, recitazione, manualità e creatività...);
- utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti d'insegnamento: tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche, per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio-temporali, elaborare e interpretare dati);
- si avvale di esperienze extrascolastiche, quali visite culturali, rappresentazioni teatrali ed altro.

5. Verifiche e valutazioni

Tenendo conto della situazione di partenza, la valutazione della maturazione di ogni singolo alunno avviene mediante una scala di misurazione individuale. Questo vale anche per i criteri di sufficienza.

Esercitazioni e verifiche periodiche orali e scritte degli obiettivi programmati:

- per la I e II Primaria: esercitazioni e verifiche periodiche;
- per la III-IV e V Primaria: esercitazioni quotidiane e verifiche periodiche.

1. LA VALUTAZIONE

Attraverso la valutazione, l'insegnante individua le conoscenze, le competenze, le capacità raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline. Confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro; indica i passi ancora da percorrere; sostiene l'impegno necessario per continuare il lavoro.

La valutazione serve anche perché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga, se necessario lo modifichi secondo i bisogni.

La valutazione degli alunni assume una funzione formativa ed orientativa: non è da considerarsi una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni, ma piuttosto una componente essenziale della progettazione educativa e didattica del team dei docenti.

La valutazione diventa così:

- Un'offerta di possibilità immediata per l'alunno nel superare le difficoltà che si dovessero presentare in itinere.
- Un aiuto nella costruzione della propria dimensione culturale e nello sviluppo delle proprie potenzialità.
- Una verifica per gli insegnanti dell'efficacia della propria azione educativa e didattica.

In ottemperanza del decreto legge 137 convertito con modifiche della legge 169, “la valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze saranno effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.” La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica sarà espressa con giudizio sintetico senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa “dal docente, ovvero collegialmente dai contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione” (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

11.a Fasi della Valutazione

Valutazione iniziale

- Si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso.
- Ha lo scopo di accertare conoscenze ed abilità.
- Collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni.

Valutazione formativa

- Si effettua nel corso dell'anno scolastico.
- Accerta l'apprendimento in atto.
- Offre indicazioni per riprogettare le attività successive.

Valutazione sommativa o finale

- Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno.
- Assolve la funzione di bilancio consuntivo.
- È un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:
 - ✓ Risultati di apprendimento.
 - ✓ Conoscenze apprese, abilità e competenze acquisite.

- ✓ Interesse e motivazione.
- ✓ Partecipazione al dialogo educativo.

11.b Criteri di valutazione

In ambito scolastico la valutazione:

- ✚ È un processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri condivisi che orientano la formulazione del giudizio.
- ✚ È mezzo efficace di accertamento del progresso dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi di apprendimento.
- ✚ È uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio.
- ✚ È un mezzo efficace per motivare e guidare l'alunno all'autovalutazione.

La *valutazione*, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due **parametri**:

- **Cosa** valutare, stabilendo quali sono gli indicatori che dimostrano l'avvenuto apprendimento.
- **Come** valutare, indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

Il processo della valutazione è impostato sull'acquisizione di dati oggettivi, dedotti dalle verifiche e sulle osservazioni sistematiche compiute dagli insegnanti in relazione a:

Comportamento inteso come:

- ❖ Impegno.
- ❖ Partecipazione ed attenzione.
- ❖ Autocontrollo, autonomia, responsabilità.
- ❖ Rispetto di regole.
- ❖ Organizzazione del lavoro e del metodo di studio.

Risultati d'apprendimento intesi come acquisizione di:

- Conoscenze.
- Abilità.
- Competenze.

Criteri di valutazione per i risultati d'apprendimento

a) **Conoscenza:**

apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti ed avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici.

b) Abilità:

utilizzo consapevole di elementi basilari (conoscenze e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite).

c) Competenza:

maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti (es. pensiero critico e creativo, competenze relazionali e sociali).

I docenti ritengono opportuno distinguere tra valutazione delle singole prove e valutazione trimestrale e pentamestrale in cui entrano in gioco, oltre agli esiti delle singole prove, altri fattori quali l'interesse, la partecipazione al percorso di apprendimento, la continuità nel lavoro...

11.c Griglia di valutazione

Si propone qui di seguito una tabella indicante una corrispondenza tra voto numerico e descrittori delle abilità raggiunte dagli alunni. La griglia di valutazione va considerata come indicativa ed utilizzata *in modo non rigido*.

10	<ul style="list-style-type: none">- Ha acquisito una conoscenza completa ed approfondita.- Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove.- Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità logico-critiche.- Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato.- Partecipa in modo critico e costruttivo al dialogo educativo.- Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.
9	<ul style="list-style-type: none">- Ha una conoscenza sicura.- Sa applicare le conoscenze acquisite in modo corretto.- Rielabora in modo personale le conoscenze.- Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.- Partecipa in modo attivo alle attività proposte.- Lavora in modo costante
8	<ul style="list-style-type: none">- Ha una conoscenza adeguata.- Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo.- Assimila nuove conoscenze senza difficoltà.- Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.- Partecipa in modo attivo.- Lavora in modo abbastanza costante.

7/6	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza essenziale. - Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe. - Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico. - Si esprime con un linguaggio semplice. - Partecipa con sufficiente interesse ma non assume iniziative e non approfondisce gli argomenti trattati.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Parziale l'acquisizione delle conoscenze. - Si esprime con un linguaggio impreciso. - Partecipa con interesse alterno ed impegno discontinuo. - Lavora in modo non costante.

11.d Profilo comportamentale

La valutazione del comportamento prende in esame i seguenti aspetti: impegno, partecipazione ed attenzione, autocontrollo, autonomia, responsabilità, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro, metodo di studio.

Per la scuola primaria non è previsto l'uso di voti numerici espressi in decimi ma il giudizio sintetico.

<i>OTTIMO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Si distingue per attenzione, per cura dei materiali, per interesse ed impegno nelle attività scolastiche. - E' in grado di collaborare e di apportare il suo personale contributo per la riuscita di un lavoro comune. - Sa instaurare relazioni positive con i coetanei ed adulti. - Riconosce la necessità delle regole da osservare in ogni contesto di vita e si attiene a quelle che la scuola si è data. - Rispetta sempre le persone, le cose e l'ambiente.
<i>DISTINTO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Si interessa in modo costante alle attività didattiche, cura i materiali, s'impegna nelle attività scolastiche. - E' aperto al dialogo e alla collaborazione. - Rispetta le regole della vita scolastica, le persone, le cose e l'ambiente.
<i>BUONO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla vita scolastica con interesse ed impegno non sempre costanti. - Comprende il valore della collaborazione ma non sempre è in grado di partecipare alle attività in modo proficuo. - Rispetta le norme scolastiche; talvolta necessita della guida degli insegnanti per riflettere sul proprio comportamento e sulle conseguenze che potrebbe avere se non assume atteggiamenti adeguate alle varie situazioni. - Non sempre ha cura dei materiali né dei lavori.
<i>SUFFICIENTE</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione discontinua alla vita della scuola. - Non ha cura dei materiali, né dei lavori. - E' continuamente richiamato al rispetto delle regole della classe e della scuola.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

Valutazione della “Didattica a distanza”

Alla luce dell'emergenza determinata dalla diffusione del Covid-19 con relativa chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, il nostro Istituto ha tempestivamente adottato una “didattica a distanza” per continuare a garantire agli alunni il diritto all'istruzione (Nota ministeriale prot. 388 del 17 marzo 2020).

Il Collegio dei docenti - considerando il disagio di quegli alunni che hanno incontrato difficoltà nel reperimento di strumenti digitali necessari alla didattica a distanza, facendo sempre riferimento al carattere di straordinarietà dell'attuale momento e al fine di assicurare la trasparenza - ha elaborato i descrittori della valutazione della “DAD” ai quali gli insegnanti faranno anche riferimento per la conclusione dell'anno scolastico 2019-2020.

Tali descrittori trovano fondamento nella **valutazione formativa, parte integrante della relazione educativa che rientra nei diritti e doveri reciproci degli insegnanti e degli alunni**. Essa consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento, è finalizzata al miglioramento perché dà conto e valore a ogni pur minimo progresso dell'alunno. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità che sono i vettori della “competenza”. Essa attiene alla frequenza (intesa come assiduità della presenza durante le videolezioni programmate), al rispetto delle regole (inteso come rispetto delle regole nell'uso delle piattaforme utilizzate: SCUOLA ONLINE SOLUZIONE, ZOOM), all'attenzione e partecipazione (intesi come interazione e assunzione di atteggiamenti propositivi durante le videolezioni e all'interno del gruppo di lavoro), all'applicazione e impegno (intesi come applicazione nello studio e assolvimento puntuale delle consegne).

LIVELLO RAGGIUNTO	FREQUENZA: Assiduità della presenza durante le videolezioni programmate	RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole di utilizzo delle piattaforme	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE: Interazione e atteggiamenti propositivi durante le videolezioni e all'interno del gruppo	APPLICAZIONE E IMPEGNO: Applicazione nello studio e assolvimento puntuale delle consegne

AVANZATO

AVANZATO

VOTO 10

Ha frequentato con assiduità, rispettando pienamente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato evidente senso di responsabilità con partecipazione attenta, interessata e collaborativa. Ha assunto un ruolo propositivo e costruttivo. Ha lavorato in piena autonomia nell'espletamento delle consegne.

VOTO 9

Ha frequentato con assiduità, rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato senso di responsabilità con partecipazione attenta e interessata. Ha lavorato autonomamente nell'espletamento delle consegne

INTERMEDIO

VOTO 7

Ha frequentato in modo per lo più regolare, rispettando per lo più le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Non sempre collaborativa/o, il suo interesse è stato settoriale. Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici.

BASE

VOTO 6

Ha frequentato in modo irregolare non sempre rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o, il suo interesse è stato settoriale. L'applicazione è stata incostante e non sempre puntuale l'espletamento delle consegne.

INIZIALE

VOTO 5

Ha frequentato in modo saltuario non rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o .

Strumenti di verifica

- dibattiti e colloqui durante le videolezioni
- elaborati scritti

- produzioni creative
- questionari
- ricerche
- Test del tipo vero/falso e/o a scelta multipla, a risposta aperta

Vista l'Ordinanza Ministeriale del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

Vista la delibera del Collegio dei docenti del 28 maggio 2020 che definisce i descrittori della DAD

Essa attiene alla frequenza (intesa come assiduità della presenza durante le video-lezioni programmate), al rispetto delle regole (inteso come rispetto delle regole nell'uso delle varie piattaforme utilizzate: GSUITE, app. Videoconferenza (SKYPE, ZOOM, MEET) all'attenzione e partecipazione (intesi come interazione e assunzione di atteggiamenti propositivi durante le video-lezioni e all'interno del gruppo di lavoro), all'applicazione e impegno (intesi come applicazione nello studio e assolvimento puntuale delle consegne.

Vengono attribuite le seguenti valutazioni:

VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
10	L'alunna/o ha frequentato con assiduità, rispettando pienamente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato evidente senso di responsabilità con partecipazione attenta, interessata e collaborativa. Ha assunto un ruolo propositivo e costruttivo. Ha lavorato in piena autonomia nell'espletamento delle consegne. ALUNNI:	AVANZATO
9	L'alunna/o ha frequentato con assiduità, rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato senso di responsabilità con partecipazione attenta e interessata. Ha lavorato autonomamente nell'espletamento delle consegne. ALUNNI:	

8	<p>L'alunna/o ha frequentato con regolarità, rispettando generalmente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato senso di responsabilità con buona partecipazione. Ha lavorato regolarmente nell'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	INTERMEDIO
7	<p>L'alunna/o ha frequentato in modo regolare, rispettando per lo più le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Efficace nella collaborazione, il suo interesse è stato settoriale. Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici.</p> <p>ALUNNI:</p>	
6	<p>L'alunna/o ha frequentato in modo non sempre regolare, rispettando saltuariamente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o, il suo interesse è stato settoriale. L'applicazione è stata incostante e non sempre puntuale l'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	BASE
5	<p>Ha frequentato in modo saltuario non rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o e disinteressata/o. L'applicazione è stata minima e non puntuale l'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	INIZIALE

IL/LA DOCENTE
F.to

6. Attività extra-scolastiche

- British School (Cambridge)
- Corsi di Informatica
- Corsi di Arte
- Corso di crescita psicomotoria
- Corso di Teatro
- Percorso musicale (coro)
- Attività sportive (scuola calcetto, basket, volley...)

7. Informazioni e orientamento

Durante l'anno scolastico vengono attivati:

- incontri con i genitori per informarli sulla programmazione e sulla sua attuazione;
- incontri formali e informali con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che consentono una migliore conoscenza degli alunni;
- ai genitori delle classi quinte vengono fornite informazioni sulle opportunità e sui servizi scolastici offerti dalla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, in una linea di continuità educativa e didattica.

8. Programmazione per aree disciplinari

La programmazione è divisa per aree disciplinari:

1. Area religiosa e pastorale scolastica
2. Area linguistico/artistico/espressiva (italiano-inglese-musica-arte-sport)
3. Area storico/geografica (storia-geografia-educazione alla convivenza civile)
4. Area matematico/scientifica (tecnologia-matematica-scienze-informatica)

9. Per l'attuazione della programmazione scolastica si farà uso anche di:

1. Organi collegiali
2. Viaggi, gite e scambi culturali
3. Studio assistito
4. Attività educative e culturali
5. Progetto continuità: primaria-infanzia e primaria-secondaria
6. Gita di corso di fine anno

7. Canto liturgico
8. Concorso presepi in miniatura
9. Manifestazioni natalizie
10. Mostra di Natale
11. Giornata del SS. Crocifisso
12. Via crucis
13. Miniolimpiadi
14. Festa di SGB de La Salle e Giochi Lasalliani
15. Mostra d'arte
16. Musical e saluto classe quinta
17. Conclusione progetti e manifestazione di fine anno scolastico
18. Servizi educativi (pranzo, studio assistito)
19. Volontariato-solidarietà
20. Ricerca e documentazione didattica
21. Ufficio stampa e periodici
22. Istituto San Luigi scuola aperta in rete
23. Progetti e finanziamenti

10. Piani di lavoro (programmi didattici)

Il piano di lavoro del docente (Programma didattico annuale) s'inserisce e si armonizza con il programma educativo e didattico del Consiglio di Classe, Consiglio di Interclasse, tenuto conto delle linee guida fornite dal Ministero.

Esso comprende:

- 1) la descrizione dei livelli di partenza, accertati con test e prove d'ingresso;
- 2) l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici della singola disciplina da perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- 3) la descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in sequenze di apprendimento o unità didattiche o moduli, distinti per quadrimestri;
- 4) l'analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti e dei sussidi cui si farà ricorso;
- 5) la descrizione delle attività integrative che si conta di effettuare nella propria disciplina ed eventuali attività a carattere interdisciplinare;
- 6) la descrizione degli strumenti di verifica che si adotteranno
- 7) la descrizione dei criteri di misurazione delle prove e della valutazione formativa e sommativa;
- 8) la descrizione delle strategie da mettere in atto per il sostegno, il recupero e il potenziamento;
- 9) l'indicazione dei libri di testo adottati.

Il docente è consapevole che nella sua azione educativa e didattica egli esercita non tanto, o non solo, un ruolo di mediatore e veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto di animatore dei processi di apprendimento, perciò:











- sa stimolare e motivare l'interesse culturale;
- sa orientare la ricerca e l'apprendimento personale dell'alunno;
- sa indicare validi metodi di lavoro;
- sa educare l'alunno al senso di responsabilità e all'autovalutazione.

Il piano didattico annuale va allegato al registro personale del docente e messo agli atti, a disposizione delle componenti, entro la data prevista in Calendario.

10. Attività didattico-educative complementari ed integrative

Vengono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classe, nell'ambito delle iniziative previste dal Collegio Docenti. Altre, di carattere opzionale, sono promosse e organizzate a livello d'Istituto e offrono agli alunni occasioni d'integrazione e completamento della loro formazione culturale, umana, religiosa e fisico-sportiva. Si svolgono normalmente nel pomeriggio, al di fuori dell'orario delle lezioni.

Di pomeriggio, il San Luigi propone, tre volte alla settimana, il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 15.30 (un primo gruppo) e dalle ore 15.30 alle ore 16.30 (un secondo gruppo), dei laboratori che inizieranno il 2 ottobre 2017 e si concluderanno il 31 maggio 2018. La partecipazione è facoltativa. Qui di seguito alcuni laboratori:

-  Lo studio assistito;
-  British School (Cambridge)
-  Lingua inglese
-  Lingua spagnola
-  Attività teatrale
-  Informatica
-  Arte
-  Musica
-  Attività sportive
-  Attività di pastorale



PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA Anno scolastico 2019 - 2020

PROGETTI DI CONTINUITA'

PROGETTO: "E SE USASSIMO LE MANI?"

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Un'attenta analisi della situazione di partenza basata sull'accertamento dei requisiti d'ingresso seguito nel primo mese di attività, ha avuto come fine la conoscenza e la valutazione delle funzioni cognitive e delle abilità degli alunni necessarie ed indispensabili per programmare le attività didattiche ed eventuali interventi di rinforzo e di recupero individuali o per piccoli gruppi.

Le verifiche del possesso dei requisiti necessari all'apprendimento scolastico sono state effettuate attraverso prove strutturate e non, atte ad accertare il possesso delle strumentalità e abilità di base delle varie discipline i cui obiettivi erano stati programmati nel precedente anno scolastico.

MOTIVAZIONE

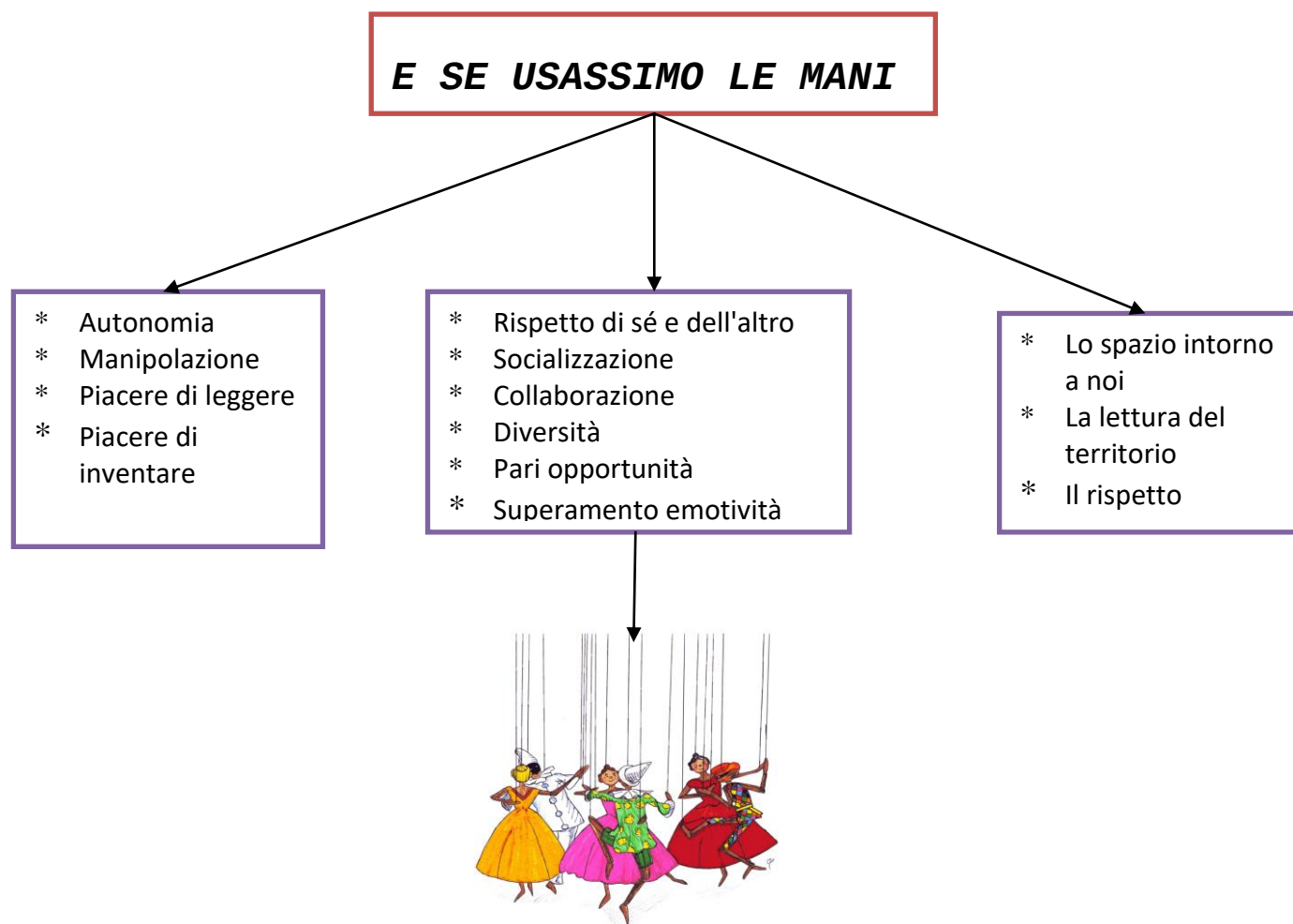
Il progetto che si vuole realizzare durante questo anno scolastico fa riferimento al P.T.O.F. poiché gli scopi e le finalità (alfabetizzazione culturale, autonomia, integrazione, identità, accettazione, socializzazione) contenuti in esso, sono tra loro interagenti.

PERCHE' I BURATTINI?

L'itinerario didattico educativo nasce dalla consapevolezza che i burattini offrono molte opportunità per la riflessione e il confronto, infatti, attraverso essi, condurremo i nostri alunni alla scoperta di se stessi, del gruppo sociale e dell'ambiente nel quale vivono.

Con i burattini si affronteranno tematiche molto profonde (amicizia, rispetto di se stesso e degli altri, diritto al gioco, diritto all'istruzione, diversità) che ci consentono di sviluppare finalità e scopi contenuti nel PTOF.

Inoltre attraverso l'identificazione dei burattini, il progetto affronta alcuni interventi su problemi affettivi, emotivi e relazionali degli alunni.



ESPERIENZA

RICERCA

```
graph TD; A[ESPERIENZA] --> B[MOTIVAZIONE]; A --> C[INTERESSE]; A --> D[ESPERIENZA]; A --> E[OSSERVAZIONE]; A --> F[PORSI DOMANDE]; A --> G[PROBLEMATIZZAZIONE]; A --> H[FORMULAZIONE IPOTESI]; A --> I[RICERCA]; A --> J[VERIFICA DELLE IPOTESI]; A --> K[VERBALIZZAZIONE]; A --> L[MAPPE CONCETTUALI]; A --> M[INTERDISCIPLINARITA']; A --> N[LAVORI DI GRUPPO]; R[RICERCA] --> B; R --> C; R --> D; R --> E; R --> F; R --> G; R --> H; R --> I; R --> J; R --> K; R --> L; R --> M; R --> N;
```

**MOTIVAZIONE
INTERESSE
ESPERIENZA
OSSERVAZIONE
PORSI DOMANDE
PROBLEMATIZZAZIONE
FORMULAZIONE IPOTESI
RICERCA
VERIFICA DELLE IPOTESI
VERBALIZZAZIONE
MAPPE CONCETTUALI
INTERDISCIPLINARITA'
LAVORI DI GRUPPO**

LABORATORI

Gli alunni dovranno in ogni fase delle attività, cooperare ed aiutarsi a vicenda per poter vivere un'esperienza di progettazione comune, di comunicazione e di socializzazione.

Costruire il teatro, dare vita ai personaggi assegnando caratteri, particolarità fisiche e scrivere una storia, diventeranno momenti fondamentali di un importante percorso formativo/educativo che, partendo dal gioco, andrà gradualmente a stimolare la capacità creativa e a sviluppare un maggiore interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia.

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
1. Saper manipolare oggetti per sviluppare la motricità fine e il potenziale creativo.	<ul style="list-style-type: none"> * Sviluppare la motricità fine sperimentando i vari momenti delle mani e scoprendone le capacità espressive. * Realizzare con materiale facilmente reperibile semplici pupazzi da animare.
2. Costruire muovere e animare burattini sviluppando tecniche di progettazione e realizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> * Costruire gli elementi caratteristici di un burattino. * Conoscere e realizzare le diverse prese del burattino. * Saper muovere e animare un burattino.
3. Progettare e realizzare uno spettacolo teatrale di burattini.	<ul style="list-style-type: none"> * Sviluppare abilità verbali e mimico gestuali. * Saper scomporre in scena una storia e stendere il Canovaccio. * Saper costruire e realizzare correttamente spazi e oggetti utili alla rappresentazione teatrale, sviluppando l'autocontrollo, il lavoro di gruppo e la comunicazione interpersonale.

RACCORDI

Il Progetto è stato ideato soprattutto per favorire la riflessione sul comportamento proprio e altrui e sulle capacità di leggere le emozioni e i sentimenti.

Coinvolge l'ambito **dell'educazione linguistica**, per la produzione e fruizione di testi e mette a contatto con un particolare tipo di testo qual è quello teatrale.

L'educazione all'immagine è coinvolta per le attività di costruzione di burattini e creazione di scenari.

L'educazione motoria per la realizzazione dei burattini, per la recitazione con il corpo o con i burattini.

CONTENUTI

Per i contenuti specifici si fa riferimento alla programmazione di ambito

OBIETTIVI DIDATTICI NEI LABORATORI

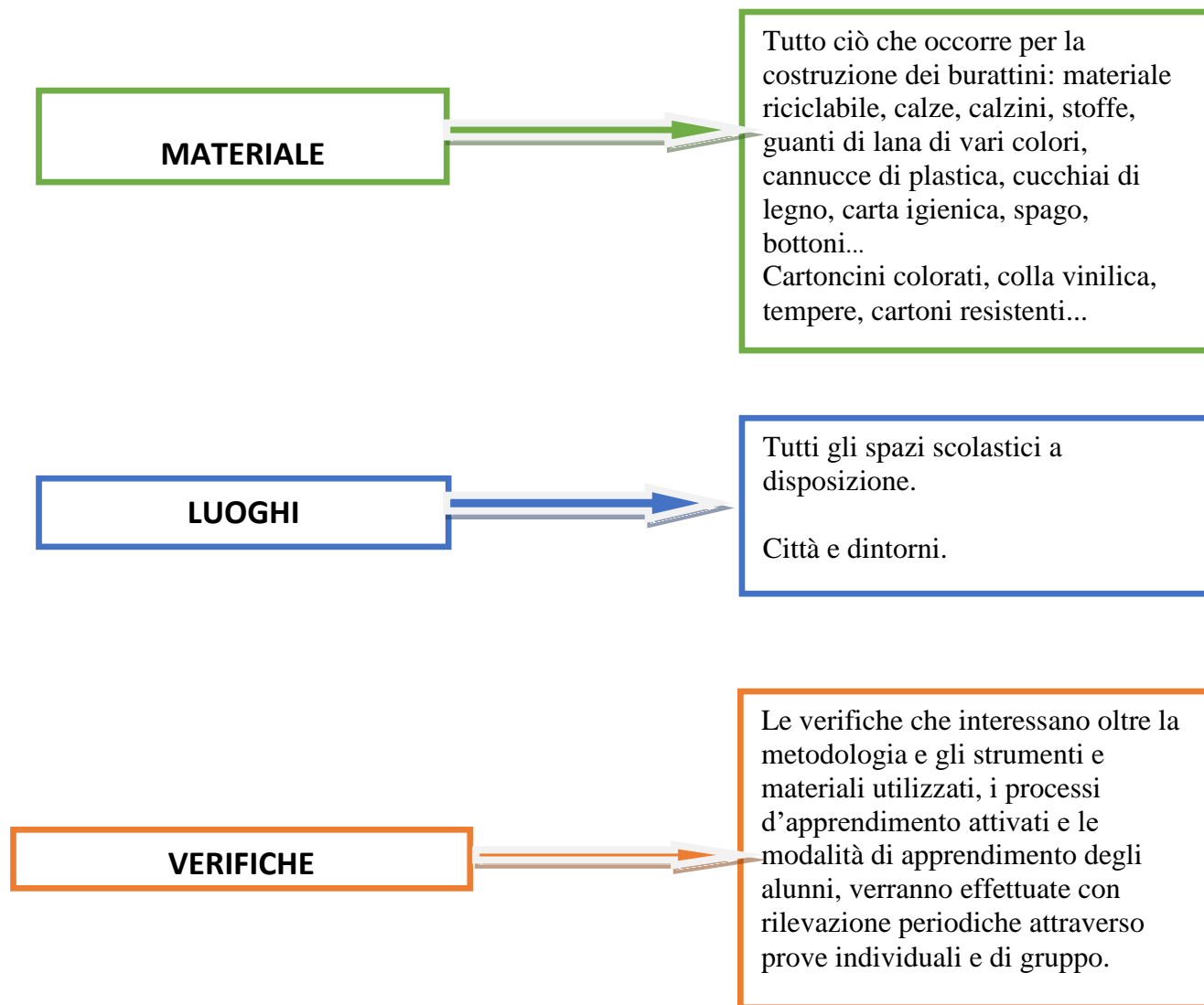
LABORATORIO LINGUISTICO:

- * *lingua orale*
- * *storia*
- * *studi sociali*
- * Riferire le sequenze essenziali della storia inventata rispettando l'ordine cronologico.
- * Intervenire spontaneamente e in modo pertinente nei discorsi di gruppo esprimendo le proprie idee e formulando proposte personali.
- * Individuare gli elementi essenziali del racconto (personaggi, ambienti, tempi, oggetti, situazioni...)
- * Individuare personaggi principali e secondari e loro relazioni.

<ul style="list-style-type: none"> * Esprimere sentimenti ed emozioni suscitati dalla storia inventata, preferenze e gusti suscitati. * Esprimere preferenze circa personaggi o fatti e motivarli. * Esprimere l'immaginario e sviluppare la fantasia. * Riflettere sul messaggio del racconto anche riferendosi alla propria esperienza.
<ul style="list-style-type: none"> * lingua scritta * Leggere autonomamente il racconto inventato e riassumerlo. * Scrivere brevi opinioni relative alle storie altrui. * Visualizzare con un semplice schema narrativo la sequenza dei fatti della storia. * Verbalizzare i sentimenti ed emozioni suscitati. * Riordinare logicamente il contenuto della storia partendo da sequenze scomposte. * Intervenire creativamente sulla storia con tecniche varie: cambiamento di finali, introduzione di varianti....
<p>LABORATORIO ESPRESSIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> * educazione all'immagine * Riprodurre con tecniche diverse di pittura le situazioni, i luoghi e i personaggi. * Riprodurre con tecniche diverse i vari burattini. * Manipolare con materiali diversi per realizzare burattini. * Realizzare una "galleria di burattini".
<ul style="list-style-type: none"> * educazione motoria * Esprimere i vissuti e le situazioni della storia utilizzando il linguaggio del corpo. * Drammatizzazione delle scene che ripropongono i personaggi con particolare attenzione alle espressioni del viso e ai movimenti del corpo precisati dalla storia. * Eseguire percorsi e giochi motori.
<ul style="list-style-type: none"> * educazione al suono e alla musica * Associare le musiche agli stati d'animo: cercare musiche idonee alla scena che si va svolgendo con i burattini. * Riprodurre le voci dei burattini scegliendo i timbri vocali più adatti e/o precisati dal testo della storia inventata.
<ul style="list-style-type: none"> * educazione logico-matematico * Registrare dati dopo aver effettuato indagini e costruito grafici, leggerli ed interpretarli. * Classificare, seriare, confrontare, ordinare.

* Presentare in modo logico mediante diagrammi di flusso le fasi della storia.
LABORATORIO SCIENTIFICO
* <i>scienze</i>
* <i>geografia</i>
* Acquisire abilità e distinguere relazioni causali (causa-effetto).
* Formulare ipotesi e proposte.
* Individuare elementi naturali ed artificiali in diversi ambienti.
* Intuire la necessità di ridurre le misure reali per rappresentare spazi.
* Osservare e costruire carte individuando gli elementi rappresentati con segni convenzionali.

OBIETTIVI FORMATIVI ED AFFETTIVI
IDENTITA'
* Continuare il percorso di costruzione della identità individuale e di gruppo.
* Porsi degli obiettivi e cercare di raggiungerli.
* Conoscere meglio i propri sentimenti e le proprie emotività e controllarle.
CREATIVITA'
* Potenziare la capacità creativa particolarmente nelle attività di laboratorio e di ricerca.
CAPACITA' CRITICA
* Sviluppare la capacità di analisi, sintesi, riflessione, valutazione.
AUTONOMIA
Continuare il percorso per il raggiungimento dell'autonomia personale
* nell'organizzazione del proprio materiale
* nello svolgimento del lavoro
* nella ricerca di soluzione ai propri problemi.
CONVIVENZA DEMOCRATICA
* Porsi regole e rispettarle.
* Prendere coscienza delle necessità individuali e di gruppo.
* Essere solidali.



Ogni esperienza verrà ricostruita attraverso la “memoria” di immagini fotografiche, le quali saranno successivamente rielaborate e trasformate in un libro.

Le uscite verranno rilette attraverso l'elaborazione di cartelloni.

COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



FINALITA' SPECIFICHE

1. Promuovere e sviluppare il potenziale creativo ed espressivo attraverso la progettazione, la realizzazione e l'animazione di burattini.
2. Sviluppare il linguaggio orale.
3. Stimolare il piacere di leggere attraverso la creatività.
4. Sviluppare la capacità di immedesimarsi: punti di vista.
5. Struttura del racconto.
6. Educare al rispetto di sé e degli altri.
7. Educare al rispetto dell'ambiente circostante.
8. Mantenere vivo l'interesse per le esperienze che ne arricchiscono l'interiorità.
9. Intervenire su problemi emotivi, affettivi e relazionali.

UTILIZZO DELLA CONTEMPORANEITA'

OBIETTIVI

- * Recupero per il raggiungimento di obiettivi proposti
- * Rinforzo degli obiettivi proposti
- * Approfondimento degli obiettivi proposti
- * Arricchimento degli obiettivi proposti
- * Socializzazione

Attività di rinforzo: per fortificare l'obiettivo raggiunto sufficientemente si effettueranno attività alla lavagna, orali, di gruppo ed individuali, attività con gruppi di livello, predisponendo schede strutturate e non.

Attività di consolidamento: per approfondire l'obiettivo raggiunto sufficientemente si offriranno stessi contenuti con attività diversificate, consultando testi alternativi ed effettuando esercitazioni con minori difficoltà.

Arricchimento: per accrescere le conoscenze relative all'obiettivo sufficientemente raggiunto si proporranno attività di gruppo, consultando testi alternativi adeguati alle richieste, attività individualizzate, percorsi interdisciplinari, attività di laboratorio, uscite sul territorio.

E SE USASSIMO LE MANI

ITINERARIO TRA

REALTA'

FANTASIA

LA SCUOLA

- * Drammatizzazione
- * Giochi motori e musicali
- * Laboratori di teatro, manipolazione, costruzione scenari, multimediale
- * Rielaborazione delle esperienze
- * Costruzione di un piccolo teatro

TERRITORIO

- * Flora
- * Fauna
- * L'avvicinarsi delle stagioni
- * Rispetto dell'ambiente
- * Collaborazione con enti territoriali

FANTASIA

- * Invenzioni di storie
- * Letture
- * Drammatizzazioni

PROGETTO: TOCCARE I CUORI DE LA SALLE E IL SUO METODO EDUCATIVO

Il progetto si propone di realizzare una mostra dedicata al metodo educativo attuato da san Giovanni Battista de La Salle e dai primi Fratelli nelle opere fondate in Francia all'epoca del Fondatore.

Obiettivi:

- Cogliere, attraverso gli scritti del Fondatore, i punti salienti del suo metodo educativo trasmesso ai primi Fratelli ed applicati nelle varie scuole.
- Capire come erano strutturate e organizzate le scuole all'epoca del Fondatore.

Contenuti:

- a. Lettura di alcuni scritti di San Giovanni Battista de La Salle.
- b. Preparazione dei testi in aula computer.
- c. Allestimento della mostra nell'atrio della scuola.

Durata e destinatari: Aprile e maggio. Alunni di 4[^] e 5[^]

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI E OLIMPIADI DI GRAMMATICA

Destinatari

Gli alunni delle classi 3[^], 4[^], 5[^] primaria e della scuola secondaria I grado che abbiano avuto una

Docenti coinvolti

Tutti i docenti coinvolti nell'orario di svolgimento della gara.

Obiettivi da perseguire

Cognitivi Operativi

- Rafforzamento delle proprie capacità logico-deduttive;
- Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti;
- Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica;
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici;

Finalità

Lo scopo di tale progetto è quello di coinvolgere sempre più i ragazzi nella matematica e nella logica come una tradizione che arriva a noi con una storia di quasi quattromila anni ma sotto forma di gioco e divertimento. È una tradizione che ha potuto trasmettersi di generazione in generazione e di civiltà in civiltà grazie in primo luogo alle grandi menti scientifiche che per "rilassarsi", ma anche per puro piacere, non hanno disdegnato di

consacrare un po' del loro tempo a quelle che alcuni possono considerare delle semplici "curiosità". Per grandi menti come Albert Einstein, Lagrange, Eulero, Cartesio, Pascal, Fermat, Cardano, Fibonacci, Archimede, i "passatempi matematici" non furono solo un momento di divertimento, ma anche una potente fonte di ispirazione."

Articolazione del progetto

I "Giochi Matematici" consisteranno in una serie di giochi che gli alunni dovranno risolvere individualmente nel tempo prestabilito.

La gara si terrà all'interno dell'Istituto, sotto la direzione dei Coordinatori.

OLIMPIADI DI GRAMMATICA D'ISTITUTO 2020

1. Denominazione progetto: "Allena...menti".

2. Destinatari: Alunni delle classi 3[^], 4[^], 5[^] primaria e scuola secondaria di I grado.

3. Ratio Le Olimpiadi della grammatica rappresentano uno strumento utile per motivare gli alunni allo studio e per questo puntano molto, non solo sull'elemento competitivo individuale e a squadre, ma soprattutto su quello cooperativo all'interno della squadra stessa.

Attraverso il metodo ludico è stato dimostrato che possono diventare competenti, anche gli alunni che, in situazioni più tipicamente scolastiche non emergono. Trasformare, quindi, un traguardo impegnativo, quale la conoscenza della grammatica, in un gioco divertente, equivale a offrire un'opportunità pedagogica di crescita incentrata sul confronto con gli altri, nel rispetto delle regole e nell'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa o di sconfitta serena.

Obiettivi

- potenziare la capacità di ascolto e concentrazione;
- potenziare le competenze grammaticali;
- consolidare le principali regole ortografiche e morfologiche della grammatica;
- potenziare le principali regole della sintassi con l'analisi logica e l'analisi del periodo;

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento dell'attività didattica curricolare vengono organizzati in orario scolastico:

- Visite culturali a musei, mostre, esposizioni, città d'arte;
- Percorsi didattici che consistono in visite ad ambienti e strutture specializzate integrate con lezioni teorico-pratiche;
- Viaggi d'istruzione svolti in località di grande interesse naturalistico e culturale con docenti e animatori qualificati;
- Giornate in amicizia (festa dell'accoglienza, Presepe vivente e festa di Fine Anno) per favorire la socializzazione.

PROGETTO: "PRESEPIANDO" INSIEME

Il progetto ha lo scopo di realizzare, utilizzando stili e tecniche diverse a seconda dell'età degli alunni della scuola primaria, un presepe comune per tutte le classi da montare nel corridoio della scuola.

Obiettivi:

- Rendere il bambino partecipe e attore della tradizione e cultura presepiale.
- Sviluppare la creatività, l'inventività e le proprie capacità manipolative.
- Sperimentare l'utilizzo di diversi materiali e di varie tecniche.

Contenuti:

- a. Storia del presepe.
 - b. Sguardo ai molteplici presepi.
 - c. Fasi di elaborazione del presepe della scuola.
 - d. Allestimento del presepe nel corridoio della scuola.
- Durata e Destinatari: Novembre e dicembre. Tutti gli alunni.

PROGETTO: IL PICCOLO ARCHEOZOLOGO E IL PITTORE PREISTORICO

Obiettivi:

- ✓ Avvicinare il bambino allo studio della storia.
- ✓ Esplorare il fantastico mondo della preistoria.
- ✓ Conoscere le aree zoologiche.
- ✓ Apprendere il percorso dell'evoluzione dell'uomo e del suo rapporto con gli animali.
- ✓ Disegnare le sagome stilizzate di mammiferi.
- ✓ Riconoscere quali animali vivevano a contatto con l'uomo del Paleolitico.
- ✓ Conoscere le tecniche dell'archeozoologia.
- ✓ Conoscere l'importanza dei fossili.

Contenuti:

- a. Realizzazione di uno scavo archeozoologico simulato.
- b. Catalogazione dei reperti animali ritrovati.
- c. Uso degli strumenti propri dell'archeozoologo.
- d. Disegno delle sagome di animali.
- e. Uso dei colori a cera molto simili a quelli usati dagli uomini preistorici.

- f. Gioco di memoria per inserire gli animali nel loro giusto habitat.
- g. Realizzazione di cartelloni con graffiti e pitture rupestri.
- h. Visione di foto di animali di ieri e di oggi per coglierne le differenze.

Durata e destinatari: Primo quadrimestre. Alunni di 3[^].

PROGETTO LETTURA

I libri sono ali che aiutano a volare
I libri sono vele che fanno navigare
I libri sono inviti a straordinari viaggi
Con mille personaggi l'incontro sempre c'è.

Classe seconda primaria San Luigi
Anno scolastico 2019/2020



Premessa

Il presente progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline.

La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione.

L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale.

Tempi

Il progetto verrà sviluppato in modo costante per tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso:

- Attività per gruppi di classe

Finalità

Attraverso questa attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero un'adattabilità permanente che farà rimanere dei lettori per tutta la vita.

Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell'insegnante, perché non venga a cadere la motivazione nella fase in cui il bambino non ha ancora acquisito una competenza tecnica sufficiente. Inoltre ascoltare la lettura fatta dall'insegnante è sempre un piacere per il bambino e favorisce un approccio positivo all'oggetto libro.

Obiettivi

- Offrire un'esperienza di lettura di gruppo
- Far scoprire il libro
- Sviluppare il piacere di leggere
- Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie
- Rispettare il materiale comune
- Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica.
- Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo.

Attività

- L'ora del racconto: lettura dell'insegnante e dei bambini
- Attività grafico-pittoriche
- Costruzione di nuove storie utilizzando immagini, illustrazioni o didascalie

Metodologia

Momento fondamentale sarà la lettura degli insegnanti e quella dei bambini ad alta voce per creare un rapporto affettivo con il libro e suscitare la passione per la lettura. Si intende avvicinare il bambino alla lettura attraverso libri che possa comprendere e che siano piacevoli da leggere.

Particolare attenzione verrà dedicata all'osservazione delle illustrazioni come parte integrante dei vari testi.

Si lavorerà per gruppi di classe secondo le attività proposte.

Verifica

Tutti gli obiettivi verranno valutati attraverso osservazioni sistematiche e prendendo in considerazione l'interesse e l'incremento del tempo dedicato alla lettura.

PROGETTO: CRESCO CON LA LETTURA

Obiettivo del progetto facente parte dell'UDA: I DIRITTI DEL LETTORE (che si sviluppa sulle classi terza, quarta e quinta) è quello di far sì che gli alunni riescano a declinare il detto "Leggere è un dovere" in "Leggere è un piacere".

L'appuntamento settimanale con la biblioteca (con la lettura ad alta voce, o da parte dell'insegnante o degli alunni) cercherà di stimolare attraverso il canale uditivo, l'interesse e la curiosità per i diversi generi letterari.

Tali appuntamenti saranno caratterizzati altresì dalle testimonianze dei "veri lettori" che: suggeriranno, drammatizzeranno, racconteranno il libro preso in prestito dalla biblioteca di classe. Altro obiettivo del corso di quarta sarà la familiarizzazione con l'ambiente biblioteca attraverso uscite didattiche presso una delle biblioteche del territorio.

Obiettivi:

- Leggere correttamente ad alta voce o silenziosamente.
- Leggere e comprendere testi cogliendo: l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.
- Raccontare oralmente fatti, storie reali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico o logico.

Contenuti:

- a. Antologia di brani tratti da libri di autori come: Bianca Pitzorno, Carlo Collodi, Edmondo De Amicis, Gianni Rodari, Stefano Bordiglioni, Roald Dahl.
- b. Schede di lettura compilate dagli alunni.
- c. Le grandi classi dei generi letterari.

Durata e Destinatari: Annuale. Alunni di 3^a, 4^a, 5^a.

PROGETTO: A SCUOLA CON LE ANTICHE CIVILTÀ DEI FIUMI

I bambini dovranno immedesimarsi nei loro coetanei sumeri, assiri ed egizi.

Attraverso molteplici documenti apprenderanno quale fosse la vita dello studente-artigiano e saranno chiamati a realizzare dei manufatti rispettanti le caratteristiche materiali ed artistiche delle diverse civiltà.

Obiettivi:

- ✓ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di testi letti o ascoltati.
- ✓ Leggere ed interpretare carte geo-storiche.
- ✓ Consultare fonti di diverso tipo per ricavare semplici informazioni su fatti ed eventi del passato.
- ✓ Correlare informazioni e dati per confrontare popoli e civiltà.
- ✓ Rappresentare concetti appresi mediante elaborati.
- ✓ Leggere alcune opere d'arte di epoche diverse per individuarne i principali elementi compositivi ed i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- ✓ Utilizzare strumenti e regole per realizzare manufatti attraverso processi di imitazione o rielaborazione dei modelli.

Contenuti:

- a. Analisi dei materiali usati dalle diverse civiltà che condurrà ad una riflessione geografico/ambientale.
- b. Comparare gli strumenti usati 5000 anni fa per la produzione di testi e immagini con quelli odierni.
- c. La scuola ai tempi della civiltà dei fiumi: analogie e differenze.
- d. Realizzazione di tavolette di argilla con l'uso del cuneo.
- e. Realizzazione di bassorilievi.
- f. Realizzazione di cartigli con l'uso dei geroglifici.
- g. Realizzazione di maschere ispirate alle divinità egizie.

Durata e destinatari: Intero anno scolastico (due ore al mese). Alunni di 4[^].

PROGETTO: VULCANI E TERREMOTI

Gli alunni nell'ambito dello studio delle scienze della terra, approfondiranno gli argomenti di geologia e di vulcanologia

Obiettivi:

- ✓ Comprendere la sinergia tra ambiente e gli esseri viventi.
- ✓ Rispettare gli spazi vissuti e l'ambiente.
- ✓ Osservazione e analisi dei fenomeni naturali.
- ✓ Sperimentare ciò che si è acquisito attraverso testi ed immagini.

Contenuti:

LA GEOLOGIA

I temi che verranno affrontati saranno:

- a. Il lavoro del geologo.
- b. La formazione della terra.
- c. La tettonica a placche.
- d. La formazione delle montagne.
- e. Le rocce e le faglie.
- f. I terremoti.

LA VULCANOLOGIA

- a. I vulcani.
- b. I vulcani in Italia e nel mondo.

Durata e destinatari: Una giornata (1° quadrimestre). Alunni di 4a.

PROGETTO: DISEGNANDO TRA LE NUVOLE

Obiettivi:

- ✓ Stimolare i bambini, sempre più immersi nel linguaggio di immagini e simboli diffuso dalla comunicazione elettronica, a comprendere tale linguaggio per farne un uso più attivo e consapevole.
- ✓ Sviluppare capacità di sintesi, ma senza impoverire la lingua, come spesso avviene nella comunicazione elettronica (cellulare e social network, ormai diffusi anche tra i più piccoli).
- ✓ Conoscere meglio il mondo che lo circonda, fatto di immagini e parole spesso molto invasive, attraverso la comprensione e l'uso del linguaggio del fumetto.
- ✓ Rielaborare creativamente e non subire passivamente il linguaggio del mondo in maniera omologata e stereotipata.

Contenuti:

- a. Il linguaggio del fumetto: cos'è una vignetta e come si usa, cosa significa; uso e comprensione del concetto di margine tra le vignette.
- b. L'uso della nuvoletta (balloon), i vari tipi di nuvolette e i loro significati. Le didascalie.
- c. L'uso della scrittura e di caratteri diversi per esprimere emozioni. Le onomatopee. I segni grafici che esprimono concetti, emozioni, movimento.
- d. Rappresentazione degli stati emotivi dei personaggi tramite l'atteggiamento del corpo, traducendolo secondo la codificazione del linguaggio fumettistico.
- e. Composizione di brevi dialoghi da inserire nelle nuvolette.
- f. Realizzazione di una breve striscia, per comprendere la rappresentazione di una scansione temporale.

Durata e destinatari: Secondo quadrimestre. Alunni di 5[^].

PROGETTI DI MUSICA PER EVENTI PARTICOLARI

In occasione delle principali festività dell'anno, la scuola si avvale della collaborazione delle maestre Rosaria Il Grande e Patrizia D'Amico, per l'allestimento di spettacoli musicali che prevedono l'esecuzione da parte degli alunni di canti di vario genere.

PROGETTO: TEATRO IN LINGUA INGLESE

Durante l'anno scolastico sono previsti almeno due momenti, all'interno del programma curricolare di lingua inglese, nei quali gli alunni assisteranno a degli spettacoli teatrali.

Obiettivi:

- Coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dell'alunno.
- Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità.
- Motivare gli alunni ad esprimersi in lingua.

PROGETTO: IL TEATRO FATTO DAI RAGAZZI

All'interno del percorso formativo, il teatro, da anni, si inserisce come supporto didattico fondamentale. L'intento educativo del teatro nelle scuole è primario. Il nostro laboratorio consentirà di conoscere, sperimentare, scoprire il teatro come un formidabile mezzo d'espressione. Esprimersi significa, da un lato prendere coscienza di sé, dall'altro manifestarsi al prossimo e per il bambino, questi due momenti sono fondamentali per uno sviluppo armonioso della personalità. Attraverso il linguaggio teatrale possiamo percorrere con il giovane allievo una strada dalla triplice valenza: ludica, pedagogica ed espressiva, tale da favorire alcuni importanti aspetti della sua formazione. Ogni bambino, ogni ragazzo, ha la necessità di essere educato, nel senso più profondo del termine educare, ovvero, tirar fuori: ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. E allora ecco il Teatro, luogo di divertimento, luogo di incontro e di espressione di ciò che si è nella relazione con gli altri; luogo dove scoprire il rispetto di sé e del prossimo; luogo, soprattutto in chiave scolastica e pedagogica, dove imparare il rispetto delle regole comuni.

Obiettivi:

Con questo progetto gli alunni saranno ulteriormente aiutati nel raggiungimento di quelle competenze da acquisire lungo il percorso scolastico:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

➤ Acquisire ed interpretare l'informazione

Racchiudendo tali competenze in quattro sfere principali nelle quali avviene lo sviluppo e la formazione del bambino:

1. la sfera fisica perché il Teatro è movimento, gioco, stimolazione dei cinque sensi;
2. la sfera cognitiva perché il Teatro è curiosità, scoperta, esplorazione, ricerca, invenzione e
3. creazione, confronto tra esperienze diverse, elaborazione e ragionamento, deduzione,
4. immaginazione e creatività, gioco, comunicazione;
5. la sfera affettiva perché il teatro è ascolto, comprensione, affetto, fiducia, allegria, relazione e comunicazione, autonomia, espressione e creatività, sicurezza e stabilità;
6. la sfera sociale perché il teatro può e deve essere per il bambino, contatto con gli altri e relazione;
7. partecipazione, confronto, integrazione, cooperazione, competizione, comunicazione.

Metodologia e contenuti: La prima fase delle lezioni, da ottobre a gennaio sarà incentrata su esercizi tesi a stimolare la crescita del bambino attraverso l'acquisizione delle basi tecniche del linguaggio teatrale, nell'ottica della riappropriazione delle proprie, innate capacità di espressione, basate sulla drammatizzazione delle emozioni. Nella seconda fase, da febbraio a giugno, si lavorerà sulla messa in scena di uno spettacolo di fine corso aperto al pubblico. L'aspetto fondamentale del progetto è che l'esperienza di una vera e propria Scuola di Teatro annuale sarà condivisa da tutta la classe. Capire se stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, infondere un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine. Sono questi gli obiettivi che si raggiungeranno e che riguarderanno sia il singolo partecipante, sia il gruppo nel suo insieme.

Durata: da ottobre a giugno. N° 30 incontri della durata di un'ora ciascuno (uno a settimana), per complessive 30 ore annuali per classe, comprensive di prove generali, allestimento e organizzazione giornata conclusiva con rappresentazione di uno spettacolo aperto al pubblico. Alunni di tutte le classi.

PROGETTO DI INGLESE

E' un corso che ha come obiettivo principale il consolidamento e il potenziamento della lingua inglese per tutte le classi della scuola primaria. Il corso prevede, mediante il supporto di materiale didattico: CD audio, schede operative, attività di gruppo e a coppie, lavori di collage etc. un percorso alternativo a quello curricolare per l'apprendimento della lingua che sia stimolante e divertente, in grado di generare molteplici attività di comunicazione e interazione tra gli alunni.

Obiettivi:

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese.

Favorire la collaborazione e la socializzazione tra gli alunni, comunicando con una lingua diversa dalla propria.

Contenuti:

- a. Saluto in modo formale ed informale.
- b. Nomi dei giorni, mesi e anni.

- c. Descrizione di persone, indisposizioni e abitudini giornaliere.
- d. Il modo imperativo, l'ora e la quantità.
- e. Potenziare l'apprendimento della lingua inglese.
- f. Durata e destinatari: Progetto annuale con cadenza settimanale per gli alunni delle classi 3^a - 4^a- 5^a.
- g. Trimestrale per le altre classi.

LABORATORI SCUOLA PRIMARIA

<p>“Minivolley – Esplorando il corpo umano” <i>(venerdì dalle ore 14.30 – 15.30 - aprile e maggio)</i></p>	<p>(Ins. Valeria Stelladoro)</p>
<p>“Scienziati del gusto. Noi e il cibo per una vita a colori”. <i>(Conoscenza del cibo della stagionalità con esperienze pratiche).</i> <i>(venerdì dalle ore 14.30 – 15.30 da ottobre a maggio)</i></p>	<p>(Ins. Rosaria Il Grande)</p>
<p>“Photo Shop” <i>(venerdì dalle ore 14.30 – 15.30 - ottobre e novembre)</i></p>	<p>(Ins. Ins. Marco Cristaldi)</p>
<p>1. “Leggende siciliane” <i>(mercoledì dalle ore 14.30 – 15.30 da ottobre a gennaio)</i> 2. “Ricamo quasi una pittura” (3^a - 4^a - 5^a) <i>(mercoledì dalle ore 14.30 – 15.30 da febbraio a maggio)</i></p>	<p>(Ins. Patrizia Di Maria)</p>

“Laboratorio di Ricamo e Tessitura” <i>(mercoledì dalle ore 14.30 – 15.30 da ottobre a maggio)</i>	(Ins. Patrizia D’Amico)
Lettura dei Classici “2018 Odissea nella classe” (3[^]-4[^]-5[^]) <i>(lunedì dalle ore 14.30 – 15.30 da ottobre a maggio)</i>	(Ins. Teresa Ferrata)
“Attività ludiche sportive” <i>(lunedì dalle ore 14.30 – 15.30 da ottobre a maggio)</i>	(Ins. Salvo Re)
“Theatre for kids – Tales for Kids” <i>(venerdì dalle ore 14.30 – 15.30 febbraio e marzo)</i>	(Ins. Assah Saulick)
“Clases de Español: aprender jugando” (2[^]-3[^]-4[^]-5[^]) <i>(venerdì dalle ore 14.30 – 15.30 – dicembre e gennaio)</i>	(Ins. Tiziana Porto)

lunedì	lunedì	mercoledì	mercoledì	venerdì	venerdì
---------------	---------------	------------------	------------------	----------------	----------------

14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	15.30 – 16.30
Salvo	Teresa	Patrizia Di	Patrizia D'A	Rosaria	Laboratori Vari

Mese	lunedì 14.30 -15.30	lunedì 14.30-15.30	mercoledì 14.30-15.30	mercoledì 14.30-15.30	venerdì 14.30-15.30	venerdì 14.30-15.30
Ottobre	1,8,15,22,29	3,10,17,24,31	5,12,19,26	5,12,19,26	Marco	Marco
Novembre	5,12,19,26	7,14,21,28	9,16,23,30	9,16,23,30	Marco	Marco
Dicembre	3,10,17	5,12,19	7,14	7,14	Tiziana	Tiziana
Gennaio	7,14,21,28	9,16,23,30	11,18,25	11,18,25	Tiziana	Tiziana
Febbraio	4,18,25	6,13,20,27	1,8,15,22	1,8,15,22	Assah	Assah
Marzo	11,18,25	12,20,27	1,8,15,22,29	1,8,15,22,29	Assah	Assah
Aprile	1,8,15,29	3,10	5,12,26	5,12,26	Valeria	Valeria
Maggio	6, 13,20,27	8,15,22,29	3,10,17,24,31	3,10,17,24,31	Valeria	Valeria
totale	30	29	30	30		

*Il
Do
ce
nte
-
Co
ord*

inatore

Uno degli aspetti caratterizzanti l'attività scolastica della Scuola Primaria è rappresentato dalla figura del Docente-Coordiatore. Anche se a tutti i docenti è demandata la responsabilità dell'attuazione delle attività educative e didattiche, al Docente-Coordiatore, fatta salva la "contitolarità didattica", viene riconosciuto un ruolo prioritario nell'adempimento di alcune funzioni, finalizzate alla realizzazione ottimale degli obiettivi formativi concernenti gli alunni:

1. assistenza tutoriale a ciascun alunno;
2. rapporto con le famiglie;
3. coordinamento delle attività educative e didattiche;
4. cura della documentazione del percorso formativo.

La nostra Scuola pertanto, in coerenza con una sperimentata tradizione pedagogico-educativa, mantiene una figura-docente con funzioni coordinamento capace di proporsi come presenza-guida e punto di riferimento per accompagnare, sostenere, assistere ed orientare gli alunni della propria classe.

Il Docente-Coordiatore, in sintonia con gli altri docenti che costituiscono l'équipe pedagogica di classe e, tutte le volte che sarà necessario, in collaborazione con le famiglie, offrirà la propria significativa disponibilità per favorire il processo educativo e lo sviluppo armonico delle singole persone affidate alla sua responsabilità.

12. Quadro orario



ORARIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA



ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
07.45 – 08.15	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
08.15 – 09.05	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA
09.05 – 09.55	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA
09.55 – 10.45	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA
ORE 09.55: classi 1[^] e 2[^] I N T E R V A L L O ORE 10.45: Classi 3[^] - 4[^] - 5[^]						
11.05 – 11.55	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA
11.55 – 12.45	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA
12.45 – 13.35	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	X

Piano di studi

Suggerimenti per l'utilizzo delle griglie.

Gli obiettivi d'apprendimento sono indicati sulla base delle Indicazioni Ministeriali e sono relativi ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze. I contenuti sono stati estrapolati dai vari testi adottati nelle classi e integrati con il curriculum Cambridge.

Ogni docente seguendo i testi adottati può modificare i contenuti e pianificare le attività annuali secondo la propria metodologia didattica.

Nelle programmazioni annuali dovranno essere presenti i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e gli obiettivi di apprendimento, qui proposti, suddivisi in Unità Didattiche.

Italiano in PRIMA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende semplici testi ascoltati e ne individua il senso globale e le informazioni principali;
- partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- si esprime verbalmente su vissuti ed esperienze personali con ordine logico/cronologico, manifestando proprie emozioni;
- legge a voce alta e/o silenziosamente brevi e facili testi e ne ripete il significato con parole diverse, dimostrando di averne compreso gli elementi essenziali;
- esprime autonomamente per iscritto contenuti personali con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni.

Obiettivi di apprendimento classe prima



ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	LESSICO	Riflettere sulla lingua
<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle conversazioni rispettando il turno di parola. • Intervenire in una conversazione raccontando esperienze personali. • Raccontare vissuti ed emozioni. • Comprendere ed eseguire istruzioni relative a giochi, consegne e attività. • Cogliere il senso globale di racconti e filastrocche. • Memorizzare e recitare una filastrocca. • Saper riferire esperienze personali ed esprimere emozioni con linguaggi diversi. • Ascoltare testi narrativi e filastrocche mostrando di coglierne il senso globale. • Comprendere il significato globale di filastrocche e individuare le rime. • Riferire una storia letta mettendone in evidenza gli elementi essenziali. • Ascoltare il racconto di una storia e comprendere gli elementi essenziali. • Leggere e memorizzare semplici testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le vocali e le consonanti sul piano grafico e fonico. • Riprodurre in stampato maiuscolo le vocali e le consonanti secondo una direzionalità corretta. • Utilizzare vocali e consonanti per formare e leggere segmenti non sillabici, sillabe e parole. • Riconoscere le lettere dal punto di vista fonico e grafico. • Utilizzare lettere per scrivere e leggere globalmente sillabe e parole. • Leggere frasi composte da parole note. • Leggere e scrivere parole nuove e brevi frasi (biglietto di auguri). • Leggere fumetti e comprendere il significato delle scritte dentro le nuvolette. • Leggere e scrivere elenchi, liste e semplici istruzioni. • Riconoscere la funzione della virgola e del punto fermo in una frase. • Distinguere suoni simili e associarli alla relativa grafia. • Distinguere suono “dolce” e “duro” di C e G e associarlo alla relativa grafia. • Riconoscere la funzione della lettera H in relazione ai suoni C e G davanti a E e I. • Scrivere parole in rima. • Riprodurre lettere, sillabe e parole in corsivo. • Discriminare foneticamente i digrammi SC, GL, GN e metterli in relazione con le rispettive grafie. • Distinguere e usare correttamente grafemi diversi che corrispondono a uno stesso fonema (CU, QU, CQU). • Scrivere brevi didascalie per una storia a partire da una sequenza di immagini. • Riconoscere la funzione del punto interrogativo e del punto esclamativo. • Leggere e scrivere fumetti relativi a una breve storia a partire da una sequenza di immagini. • Leggere e scrivere parole con raddoppiamenti di consonanti. • Riconoscere e usare l'accento grafico e l'apostrofo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i significati di parole nuove e utilizzarle adeguatamente in contesti linguistici. • Individuare relazioni tra le parole sulla base della forma e del significato. • Individuare i significati di parole nuove e utilizzarle adeguatamente in contesti linguistici. • Stabilire relazioni tra i significati delle parole che fanno parte della stessa “famiglia”. • Giocare con la lingua per scoprire meccanismi di formazione delle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra i suoni finali delle parole (parole in rima). • Mettere in relazione, sul piano semantico, il verbo e il soggetto per costruire una frase. • Riconoscere la variazione della “forma” delle parole in base a genere e numero. • Classificare i nomi in persone, cose, animali. • Distinguere nomi e verbi in semplici frasi. • Padroneggiare l'ordine alfabetico.

Italiano in **SECONDA**

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende semplici testi ascoltati di tipo diverso, in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti nel corso di differenti situazioni comunicative attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- racconta oralmente un'esperienza personale o una storia rispettando il criterio della successione cronologica ed esprime le proprie emozioni riferite a situazioni vissute;
- ha acquisito la competenza tecnica della lettura (lettura strumentale): legge in maniera scorrevole brevi e facili testi per scopi pratici, di intrattenimento e/o svago, sia a voce alta sia con lettura silenziosa e autonoma, e ne individua gli elementi essenziali;
- ha acquisito la competenza tecnica della scrittura (scrittura strumentale): produce per iscritto semplici messaggi e testi connessi a scopi pratici e di intrattenimento, rispettando le più importanti convenzioni ortografiche;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni.

Obiettivi di apprendimento classe seconda



ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	ORTOGRAFIA	RIFLETTERE SULLA LINGUA	LESSICO
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici istruzioni orali per svolgere un gioco o un'attività. • Interagire in una conversazione imparando a rispettare il proprio turno. • Concordare le regole per rendere efficace la conversazione nel gruppo. • Ricostruire la sequenza temporale degli eventi della storia. • Distinguere gli elementi fantastici da quelli reali in un testo ascoltato. • Comprendere il contenuto di un testo dialogato, individuando gli elementi essenziali. • Comprendere un testo narrativo individuando i nessi causali fra i fatti. • Raccontare esperienze personali. • Produrre una descrizione di persone osservandone le caratteristiche con i sensi. • Leggere e memorizzare semplici testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi essenziali riferiti ai personaggi. • Scrivere elenchi e didascalie. • Leggere semplici inviti e biglietti e individuarne gli elementi essenziali. • Scrivere un semplice dialogo a partire da una sequenza ordinata di immagini. • Leggere una sequenza di istruzioni. • Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi spaziali. • Scrivere un racconto sulla base di immagini date. • Scrivere fumetti sulla base di vignette date. • Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi essenziali riferiti alla sequenza temporale. Stabilire relazioni tra intonazione orale e segni di punteggiatura. • Trasformare una storia a fumetti in racconto. • Leggere un breve testo informativo e individuare semplici nessi causali. • Raccontare brevemente per iscritto un'esperienza personale. • Scrivere una cartolina. • In una descrizione individuare i dati relativi alle caratteristiche dei personaggi descritti. • Scrivere semplici descrizioni di persone. • Comprendere il significato di istruzioni e divieti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la divisione in sillabe di parole. • Scrivere parole con gruppo consonantico. • Scrivere parole utilizzando le lettere doppie in corrispondenza di un suono prolungato. • Riconoscere i diversi suoni delle lettere C e G e davanti alle vocali; riconoscere la funzione grafica della lettera H. • Scrivere parole con C e G. • Riconoscere e usare il digramma SC. • Riconoscere la funzione dell'accento e usarlo. • Riconoscere la funzione dell'apostrofo e usarlo. • Riconoscere e usare il digramma GN. • Riconoscere e usare il digramma GL. • Utilizzare <i>c'è, ci sono, c'era, c'erano</i>. • Conoscere e usare parole con QU, CU, CQU. • Conoscere e usare correttamente <i>a/ha, o/ho, ai/hai, anno/hanno</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra i suoni finali delle parole (parole in rima). • Mettere in relazione, sul piano semantico, il verbo e il soggetto per costruire una frase. • Riconoscere la variazione della "forma" delle parole in base a genere e numero. • Classificare i nomi in persone, cose, animali. • Riconoscere che il verbo è un elemento essenziale di collegamento tra le parti di una frase. • Distinguere nomi e verbi in semplici frasi. • Riflettere sulle diverse possibilità di espansione e di riduzione di una frase. • Ricostruire una frase in disordine, stabilendo relazioni tra le parti che la compongono. • Padroneggiare l'ordine alfabetico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare parole secondo criteri. • Classificare le parole in base al loro significato. • Riconoscere parole ed espressioni che servono per stabilire rapporti spaziali tra diversi elementi. • Individuare i significati di nuove parole e utilizzarle per dimostrare di averne compreso l'esatto significato. • Riconoscere la variazione della forma e del significato delle parole alterate. • Denominare e classificare elementi di un ambiente. • Usare nuove parole inserendole in frasi per dimostrare di averne compreso il significato. • Stabilire relazioni tra i significati delle parole: sinonimi e contrari.

Italiano in TERZA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e il senso globale;
- partecipa a una conversazione su argomenti noti relativi a contesti familiari e interviene in modo adeguato alla situazione;
- espone oralmente un racconto personale o una storia fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico;
- legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso semplici e brevi testi letterari e ne coglie il senso globale e le informazioni essenziali;
- comincia ad acquisire familiarità con i testi informativi per ricavarne informazioni utili a parlare e scrivere;
- scrive testi di diverso tipo (di invenzione, per lo studio, per comunicare) connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare);
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;
- riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

Obiettivi di apprendimento classe terza



ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	ORTOGRAFIA	RIFLETTERE SULLA LINGUA	LESSICO
<ul style="list-style-type: none"> • Costruire idee condivise con gli altri nel corso di una discussione. • Formulare previsioni sullo sviluppo di un testo. • Esprimere il proprio punto di vista in una discussione. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola. • Cogliere il senso globale di testi narrativi ascoltati. • Ascoltare un testo narrativo deducendo le informazioni implicite. • Ascoltare testi informativi/espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Descrivere verbalmente un animale seguendo uno schema-guida. • Riferire sensazioni ed emozioni. • Leggere e memorizzare semplici testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura di un testo narrativo, individuando informazioni esplicite sugli elementi principali. • Riconoscere la funzione dei connettivi temporali. • Scrivere e collegare didascalie. • Individuare informazioni esplicite in un testo narrativo. • Riconoscere le relazioni temporali tra le sequenze di un testo narrativo. • Scrivere e controllare testi narrativi. • Cogliere i collegamenti di coesione. • Scrivere un testo utilizzando strategie di pianificazione. • Leggere testi narrativi modulando il tono della voce. • Individuare in un testo narrativo le informazioni essenziali. • Riscrivere una storia riformulando le informazioni. • Utilizzare i segni di punteggiatura. • Individuare i collegamenti di un racconto attivando processi inferenziali. • Riconoscere in una prova di comprensione la diversa tipologia delle domande. • Utilizzare un elenco di frasi come scaletta intermedia per riscrivere una storia. • Individuare le informazioni essenziali di un testo informativo/regolativo. • Produrre un semplice testo informativo. • Individuare la struttura della descrizione di un animale o pianta. • Individuare la struttura del mito e della leggenda. • Descrivere un animale o pianta. • Scrivere una lettera. • Ricavare informazioni da un testo regolativo. • Confrontare testi diversi per coglierne le specifiche caratteristiche. • Ricavare informazioni dalla copertina di un libro, dall'indice, dalla quarta di copertina. • Produrre un testo regolativo. • Pianificare un racconto realistico/fantastico seguendo una traccia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente digrammi e trigrammi. • Utilizzare doppie e accenti. • Utilizzare adeguatamente l'apostrofo e comprenderne la funzione. • Utilizzare adeguatamente l'h. • Utilizzare forme omofone. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare la frase come un'unità dotata di senso. • Stabilire la corretta concordanza tra le parole di una frase. • Identificare la frase come una sequenza ordinata di parole. • Riconoscere la frase nucleare, il soggetto e il predicato. • Riconoscere la funzione della congiunzione e. • Ampliare la frase nucleare. • Collegare e produrre frasi utilizzando i connettivi adeguati. • Individuare il verbo nella frase e riconoscerne la forma. • Riconoscere la funzione dei principali connettivi di tipo causale. • Riconoscere le informazioni date dal verbo. • Riconoscere le informazioni date dal nome. • Conoscere la funzione dell'aggettivo. • Riconoscere e usare gli articoli. • Riconoscere la funzione dell'accordo morfologico tra le parole e saperlo utilizzare. • Padroneggiare l'ordine alfabetico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove. • Identificare relazioni tra le parole sul piano dei significati: i sinonimi. • Individuare il significato di parole non note a partire dal contesto (parole polisemiche). • Utilizzare parole generali e specifiche. • Costruire "famiglie" di parole. • Collegare parole alle rispettive definizioni anche usando il dizionario. • Denominare azioni, modi di essere, caratteristiche fisiche. • Riconoscere parole onomatopoeiche. • Giocare con le parole.

Italiano in QUARTA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende testi ascoltati di tipo diverso e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) dimostrando di aver colto l'argomento principale dei discorsi altrui e di rispettare le regole stabilite: formula domande appropriate, chiede chiarimenti, esprime opinioni, dà istruzioni;
- espone oralmente esperienze personali in modo chiaro. Esprime emozioni e stati d'animo;
- racconta in modo chiaro storie lette o ascoltate;
- legge in modo scorrevole, con espressività e intonazione, testi letterari sia poetici sia narrativi;
- ricerca informazioni nei testi scritti, per scopi diversi, applicando semplici tecniche di supporto;
- produce testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare);
- sa completare, manipolare, trasformare e rielaborare testi;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;
- comprende e utilizza il significato dei più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

Obiettivi di apprendimento classe quarta



ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	RIFLETTERE SULLA LINGUA	LESSICO
<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il senso globale di testi narrativi letti dall'insegnante. • Riferire oralmente significati di termini noti e non, ricavati dal dizionario. • In testi descrittivi di ambienti individuare le informazioni principali colte con i cinque sensi. • Descrivere oralmente un ambiente usando dati sensoriali. • Prendere la parola nelle conversazioni per fornire un contributo coerente, rispettando i turni di parola. • Sintetizzare oralmente testi narrativi avvalendosi di strategie specifiche. • Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. • Comprendere testi descrittivi prodotti oralmente dai compagni. • Produrre oralmente brevi testi descrittivi. • Comprendere un testo regolativo per realizzare istruzioni. • Dare istruzioni orali. • Ricavare informazioni durante le spiegazioni dell'insegnante utilizzando tecniche specifiche per prendere appunti. • Esporre il contenuto di testi informativi. • Leggere e memorizzare testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di lettura silenziosa. • Leggere a voce alta usando la giusta intonazione. • Analizzare un testo descrittivo ricavandone gli elementi peculiari. • Produrre un testo descrittivo (ambiente) seguendo una traccia. • Comprendere la struttura e la funzione del diario. • Produrre pagine di diario seguendo una traccia. • In testi narrativi ricercare le informazioni essenziali in funzione di una sintesi. • Produrre sintesi seguendo strategie specifiche. • Conoscere e utilizzare i principali segni di punteggiatura. • Individuare la struttura e le informazioni essenziali, anche implicite, di un racconto di esperienza. • Raccogliere le idee e organizzarle per produrre un racconto di esperienza. • Comprendere testi poetici ricostruendone il senso globale. • Individuare procedimenti figurati all'interno di testi poetici. • Scrivere brevi testi narrativi utilizzando metafore. • Leggere un testo regolativo per comprendere e realizzare istruzioni. • Scrivere testi regolativi seguendo modelli dati. • Ricavare le informazioni essenziali da un testo informativo. • Rielaborare per iscritto argomenti studiati e/o letti con lessico specifico. • Individuare le caratteristiche testuali del resoconto. • Riassumere un testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare l'aggettivo qualificativo. • Conoscere, utilizzare e coniugare i tempi semplici e composti del modo indicativo. • Discriminare, nella voce verbale, la radice dalla desinenza. • Conoscere e usare i pronomi personali soggetto. • Analizzare la struttura di una frase riconoscendo il soggetto, il predicato e gli altri eventuali elementi indispensabili a completarla. • Conoscere e utilizzare le preposizioni semplici e articolate. • Conoscere e utilizzare gli avverbi. • Riconoscere e usare nomi alterati. • Riconoscere e usare nomi derivati. • Individuare le diverse possibilità di ampliamento di una frase nucleare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare tra significato proprio e significato figurato delle parole. • Cogliere relazioni di significato tra le parole. • Utilizzare autonomamente il dizionario come strumento di consultazione. • Riconoscere le parole generali e quelle particolari. • Utilizzare sinonimi e contrari riconoscendo relazioni tra le parole sul piano dei significati. • Riconoscere le relazioni di significato tra le parole. • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i suffissi. • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i prefissi. • Utilizzare strategie diverse per risalire al significato di parole non conosciute. • Ricavare il significato di parole non conosciute consultando i dizionari. • Ampliare il lessico specifico delle discipline

Italiano in QUINTA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- comprende testi di tipo diverso, ascoltati, per scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili all'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative;
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento classe quinta



ASCOLTARE PARLARE	LEGGERE E SCRIVERE	RIFLETTERE SULLA LINGUA	LESSICO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i turni di parola negli scambi comunicativi. • Prendere la parola nel corso di una discussione fra compagni. • Raccontare storie fantastiche sulla base di stimoli dati. • Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico degli eventi. • Usare opportune strategie per analizzare il contenuto di un testo; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili alla comprensione. • Comprenderne il senso globale e l'intenzione dell'autore in testi umoristici. • Descrivere oralmente persone conosciute in modo soggettivo. • Esprimere la propria opinione su un tema affrontato in classe. • Porre domande per acquisire informazioni e chiarire concetti a partire da testi informativi di ambito scientifico. • Organizzare una breve esposizione su un tema affrontato in classe utilizzando una scaletta. • Leggere e memorizzare testi poetici* <p>*Almeno quattro nei periodi di importanti festività (Natale e Pasqua) festa della mamma e festa del papà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo teatrale individuandone gli elementi principali. • Scrivere in modo collettivo e individuale semplici testi teatrali in base a stimoli dati. • Produrre un resoconto sulla base di un'esperienza. • Usare correttamente la virgola nelle frasi che contengono incisi e parti di frase distinte da quella principale. • In un testo poetico riconoscere l'argomento, il particolare uso delle parole e dei significati, ricavando l'intenzione comunicativa del poeta. • Riscrivere testi poetici riproducendo schemi dati. • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti o meno, adeguando il testo. • Riconoscere le caratteristiche testuali dei racconti umoristici. • Leggere con espressività e intonazione testi umoristici. • Manipolare testi teatrali sulla base di varianti richieste dall'insegnante. • Comprendere la differenza tra descrizione oggettiva e soggettiva. • Descrivere persone sia in modo soggettivo che oggettivo. • Ricavare informazioni in testi di varia natura per scopi conoscitivi e pratici. • Registrare le opinioni su un argomento trattato in classe. • Elaborare collettivamente semplici strumenti per la raccolta di opinioni (questionari e grafici). • Leggere e confrontare informazioni provenienti da diversi testi per farsi un'idea di un argomento. • Riassumere un testo. • Produrre un testo argomentativo. • Comprendere un testo giornalistico individuandone gli elementi principali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere le parti variabili e invariabili del discorso. • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice. • Riconoscere e distinguere la funzione di un aggettivo da quella di un pronome. • All'interno della frase, distinguere oggetto diretto e oggetto indiretto. • Comprendere e riconoscere la funzione dei connettivi. • Riflettere sull'uso dei tempi e dei modi verbali. • Riconoscere e usare in modo consapevole gli avverbi. • Individuare le diverse possibilità di arricchire una frase nucleare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso riflessioni su campi semantici. • Ricavare significati di voci sconosciute consultando dizionari e riflettendo sui criteri di ricerca. • Comprendere l'uso e il significato figurato delle parole. • Riconoscere la variabilità linguistica di registro. • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso riflessioni su campi semantici. • Comprendere e usare termini appartenenti al lessico specifico delle scienze.

Matematica 1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- legge e scrive i numeri naturali senza limiti prefissati;
 - riconosce il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali;
 - calcola addizioni e sottrazioni;
 - risolve problemi riconoscendo da solo quale operazione è più adatta;
 - descrive lo spazio fisico mettendo in relazione sé stesso con gli oggetti scelti come punti di riferimento;
 - compie le prime osservazioni relative alla geometria riconoscendo figure 2D e 3D e indicando alcune loro caratteristiche specifiche;
 - in contesti opportuni, riconosce se un evento casuale è possibile e, nel caso che sia possibile, se è certo;
- riconosce in un oggetto alcune grandezze misurabili.

Obiettivi di apprendimento classe prima



NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le cifre. • Leggere i numeri naturali. • Contare in senso progressivo (fino a 100) e regressivo (da 20 a 0). • Confrontare numeri naturali • Riconoscere numeri pari e dispari. • Calcolare la metà di un numero naturale con l'aiuto di oggetti. • Contare oggetti (toccandoli e non) a uno a uno, a due a due...(entro il 20) • Eseguire addizioni e sottrazioni con l'aiuto di oggetti. • Confrontare e ordinare numeri naturali e collocarli sulla semiretta numerica di origine 0 orientata verso destra. • Ordinare i numeri a partire da 0. • Usare gli operatori +1 -1 con i numeri. • Contare mentalmente per 2, per3, per 5... • Contare mentalmente in senso progressivo e regressivo. • Suddividere quantità in parti uguali • Acquisire il concetto di decina, raggruppare in base dieci e registrare i raggruppamenti con strumenti diversi. • Rappresentare equivalenze con gli euro. • Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri. • Eseguire addizioni e sottrazioni con gli euro. • Consolidare la conoscenza del valore posizionale delle cifre. • Rappresentare uno stesso numero in modi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare l'aula in 3D e 2D. • Confrontare lo spazio fisico e le sue rappresentazioni evidenziando le relazioni tra alcuni elementi (pareti, facce, lati). • Eseguire percorsi in ambienti conosciuti e rappresentati su modelli 3D e su modelli 2D degli stessi spazi. • Rappresentare un oggetto opportuno in formato 3D. • Riconoscere in oggetti concreti il modello di parallelepipedo. • Indicare le caratteristiche proprie di un modello di parallelepipedo. • Costruire modelli di figure 3D e 2D. • Riconoscere figure 3D e figure 2D in rappresentazioni sul piano. • Riprodurre nello spazio una figura 3D rappresentata sul piano. • Indicare le caratteristiche proprie di alcune figure 3D. • Riconoscere figure 2D sulle superfici delle figure 3D. • Riconoscere caratteristiche proprie di figure 2D. • Riconoscere caratteristiche proprie di figure 3D. • Riconoscere analogie tra alcune figure 3d e alcune 2D. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere un campione adeguato alle lunghezze da misurare. • Usare le tabelle a doppia entrata per raccogliere dati e informazioni. • Confrontare tra loro lunghezze. • Riconoscere eventi possibili ed eventi impossibili, possibili e favorevoli in una opportuna situazione concreta. • Risolvere problemi che richiedono suddivisioni in parti uguali. • Riconoscere che cosa è misurabile in un oggetto. • Ricavare dati e informazioni da una tabella a doppia entrata. • Contare eventi possibili in una situazione aleatoria. • Rappresentare e risolvere situazioni problematiche. • Confrontare tra loro grandezze omogenee. • Confrontare capacità con campioni di unità di misura opportuni. • Risolvere un problema scegliendo autonomamente l'operazione opportuna.

Matematica 2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- legge e scrive i numeri naturali senza limiti prefissati;
- riconosce il valore posizionale delle cifre;
- calcola in riga addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni;
- calcola divisioni entro il 100;
- analizza situazioni problematiche e produce soluzioni ;
- riconosce le principali figure geometriche in base alle loro fondamentali caratteristiche;
- in contesti opportuni, riconosce se un evento casuale è possibile e, nel caso che sia possibile, se è certo;
- rappresenta graficamente una serie di dati osservati e confronta rappresentazioni diverse;
- effettua misurazioni e riconosce la necessità di unità di misura condivise.

Obiettivi di apprendimento classe seconda



NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere l'orologio analogico e digitale. • Suddividere quantità continue in parti uguali. • Confrontare e ordinare numeri sulla retta numerica. • Conoscere il valore posizionale delle cifre. • Eseguire addizioni e sottrazioni in riga. • Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna. • Eseguire moltiplicazioni in riga. • Suddividere quantità in parti uguali. • Comprendere che moltiplicazione e divisione sono operazioni tra loro inverse. • Costruire le tabelle della moltiplicazione e della divisione. • Trovare analogie e differenze nella composizione del 10, del 100, del 1000. • Costruire uguaglianze. • Memorizzare le tabelline. • Conoscere la proprietà commutativa della moltiplicazione. • Individuare i numeri che appartengono a conte diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare figure 2D e figure 3D. • Indicare l'altezza di alcune figure 2D e 3D. • Individuare figure 2D in figure 3D. • Conoscere le caratteristiche di alcuni modelli 2D. • Individuare un punto sul piano utilizzando un linguaggio che non tiene conto dei riferimenti geografici. • Riconoscere relazioni tra le lunghezze dei lati dei triangoli. • Comprendere che due figure con lo stesso volume non necessariamente hanno la stessa superficie. • Comprendere che due figure con la stessa superficie non necessariamente hanno lo stesso contorno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, in opportune situazioni concrete, eventi possibili ed eventi impossibili. • Riconoscere relazioni tra unità di misura di tempo. • Confrontare lunghezze con campioni di unità di misura opportuni. • Confrontare superfici con campioni di unità di misura opportuni. • Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. • Risolvere problemi. • Riconoscere le grandezze misurabili in un oggetto. • Riconoscere figure 2D equiestese. • Leggere e interpretare le misure di capacità sulle etichette. • Confrontare rappresentazioni diverse di un insieme di dati. • Leggere e interpretare le misure di massa sulle etichette. • Riconoscere in opportune situazioni concrete eventi possibili ed eventi impossibili. • Risolvere un problema relativo alla colorazione delle regioni rispettando una regola data. • Misurare volumi con un campione adeguato. • Scegliere un campione adeguato alle masse da misurare.

Matematica 3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali;
- utilizza rappresentazioni diverse di un numero naturale;
- trova corrispondenze tra uno spazio e la sua rappresentazione;
- esegue un adeguato percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;
- descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno, con il disegno o a voce, perché compia un percorso;
- riconosce, denomina, descrive figure geometriche;
- disegna figure geometriche e costruisce modelli nello spazio;
- sa effettuare classificazioni e argomenta con sufficiente chiarezza le scelte fatte in merito alle classificazioni;
- utilizza rappresentazioni diverse per rappresentare relazioni;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati.

Obiettivi di apprendimento classe terza



NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere i numeri naturali comprendendo il significato del valore posizionale delle cifre. • Eseguire mentalmente operazioni con i numeri naturali e spiegare oralmente le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione fino al 10. • Rappresentare in modi diversi uno stesso numero naturale. • Confrontare e ordinare i numeri naturali e rappresentarli sulla retta numerica. • Eseguire le addizioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali di calcolo. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. • Eseguire le sottrazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. • Leggere e scrivere i numeri con la virgola riferiti alle monete e ai risultati di misurazioni. • Confrontare e ordinare i numeri con la virgola e rappresentarli sulla retta numerica. • Eseguire le moltiplicazioni con i numeri naturali a mente. • Eseguire le divisioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. • Costruire il concetto di frazione, intesa come parte di un intero. • Riflettere sul significato di uguale, nell'ambito dell'oggetto frazione, e interpretarne le diverse accezioni. • Comprendere il rapporto che c'è tra le frazioni e i numeri con la virgola. • Acquisire e operare con la frazione intesa come operatore su un intero. • Conoscere i numeri romani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire un percorso partendo dalla descrizione orale o dal disegno. • Descrivere un percorso o dare le istruzioni a qualcuno attraverso il disegno o a voce perché compia un percorso. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Costruire modelli materiali di figure geometriche. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Costruire modelli materiali di unità di misura convenzionali. • Costruire il concetto di angolo. • Riconoscere, descrivere e misurare i diversi tipi di angolo. • Costruire il concetto di contorno delle figure. • Costruire il concetto di perimetro. • Costruire il concetto di superficie. • Costruire il concetto di area nelle figure piane, standard e non. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare in modo significativo il testo di un problema dato. • Individuare l'obiettivo da raggiungere in un problema e organizzare un percorso di risoluzione. • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. • Argomentare sui criteri che sono stati dati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare lunghezze utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. • Riconoscere e descrivere regolarità in sequenze di elementi dati. • Risolvere problemi. • Misurare il tempo, utilizzando sia strumenti arbitrari sia strumenti convenzionali. • Affrontare, gestire e risolvere situazioni di <i>problem solving</i>. • Utilizzare le misure di lunghezza e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. • Analizzare la prevedibilità degli eventi, utilizzando la terminologia della probabilità. • Misurare capacità utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. • Utilizzare le misure di capacità e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. • Misurare pesi utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. • Utilizzare le misure di peso e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. • Organizzare, rappresentare, interpretare dati. • Comprendere il significato degli indicatori statistici e saperli individuare in una distribuzione di dati: la moda e la mediana.

Matematica 4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- legge, scrive e confronta numeri naturali e decimali; li esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali e decimali;
- stima il risultato delle operazioni;
- utilizza le frazioni e riconosce quelle equivalenti;
- descrive, denomina e classifica le principali figure geometriche e usa gli strumenti necessari per riprodurle;
- localizza punti sul piano cartesiano, date le coordinate;
- determina il perimetro e l'area delle figure;
- riconosce riproduzioni piane di oggetti tridimensionali;
- in situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e argomenta qual è il più probabile;
- utilizza le principali unità di misura di angoli, lunghezze, capacità, masse e aree;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati;
- riconosce e descrive la regolarità in una sequenza.

Obiettivi di apprendimento classe quarta



NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Comporre e scomporre i numeri naturali. • Conoscere alcuni sistemi di notazione dei numeri del passato. • Conoscere l'uso di alcuni strumenti di calcolo. • Usare espressioni numeriche. • Stimare preventivamente il risultato che si ottiene effettuando calcoli con l'uso della calcolatrice. • Distinguere frazioni apparenti, improprie e proprie. • Conoscere la struttura posizionale delle cifre nel sistema decimale. • Confrontare e ordinare i numeri oltre il migliaio. • Analizzare e risolvere situazioni problematiche legate alla compravendita. • Comprendere l'elevamento a potenza nei numeri naturali. • Usare la frazione come operatore. • Riconoscere frazioni equivalenti. • Scrivere i numeri naturali nella notazione esponenziale. • Usare le potenze per eseguire i calcoli. • Data una successione di numeri naturali, individuare una o più regole che ne determinano la costruzione. • Eseguire i calcoli a mente valutando l'opportunità di ricorrere alle proprietà delle operazioni. • Saper formulare il testo di una situazione problematica. • Conoscere alcune ipotesi sulla nascita dei segni delle quattro operazioni. • Usare le quattro operazioni per elaborare risoluzioni di situazioni problematiche. • Saper formulare il procedimento risolutivo di una situazione problematica con un'espressione e viceversa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Riconoscere le peculiarità dei triangoli. • Saper disegnare le altezze dei triangoli. • Localizzare punti sul piano cartesiano. • Compiere traslazioni e rotazioni nel piano. • Conoscere i criteri di costruibilità di un quadrilatero. • Determinare l'area di parallelogrammi e triangoli. • Distinguere il contorno dal perimetro e la superficie dall'area. • Distinguere tra equiestensione e isoperimetria. • Conoscere documenti del passato di argomento matematico. • Calcolare l'area dei trapezi. • Consolidare la conoscenza di alcune figure solide. • Conoscere i solidi platonici. • Realizzare rappresentazioni sul piano di oggetti tridimensionali. • Conoscere la formula di Eulero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i dati utili a elaborare una soluzione. • Applicare il concetto di valore posizionale delle cifre al Sistema Metrico. • Usare i concetti di peso netto, peso lordo e tara. • Trasformare le frazioni in numeri decimali e viceversa. • Usare le frazioni nella probabilità. • Passare da un'unità di misura a un'altra nell'ambito delle lunghezze, delle capacità e delle masse. • Conoscere i concetti di spesa, ricavo, guadagno e perdita. • Fare un uso corretto dei termini della probabilità. • Comprendere come si possono calcolare combinazioni. • Riconoscere la frazione come rapporto tra grandezze e quantità. • In una situazione problematica riconoscere domande esplicite e implicite. • Risolvere problemi che permettono più risoluzioni. • Usare rappresentazioni idonee per registrare informazioni. • Rappresentare una situazione probabilistica con strumenti adeguati. • Usare le nozioni di moda, mediana e media aritmetica per rappresentare il valore più adatto in un insieme di dati osservati. • In un'opportuna situazione concreta, argomentare su quali siano i rapporti tra casi favorevoli e casi possibili.

Matematica 5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- usa numeri naturali, con la virgola e frazioni;
- esegue le quattro operazioni, stima il risultato e valuta se eseguirle per iscritto, mentalmente o con la calcolatrice;
- utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali;
- usa numeri interi negativi in contesti concreti;
- descrive, denomina, disegna e classifica figure geometriche e ne calcola perimetro e area;
- usa proprietà e strumenti per identificare e confrontare gli angoli;
- riconosce e denomina oggetti tridimensionali in loro rappresentazioni piane;
- usa le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati;
- riconosce e quantifica l'incertezza in opportune situazioni concrete;
- riconosce e descrive regolarità di una sequenza di numeri o figure.

Obiettivi di apprendimento classe quinta



NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza che anche i numeri hanno una loro storia. • Leggere, scrivere e usare i numeri in forma polinomiale con l'uso delle potenze. • Trasformare le frazioni in numeri naturali e decimali. • Analizzare le informazioni fornite dal testo del problema. • Usare strategie per ordinare le frazioni e posizionarle sulla retta numerica. • Utilizzare numeri interi negativi in contesti concreti. • Conoscere i criteri di divisibilità e i numeri primi. • Saper classificare i numeri multipli e divisori. • Eseguire operazioni con padronanza degli algoritmi sia con numeri naturali sia decimali. • Comprendere il comportamento dello zero nelle quattro operazioni. • Saper calcolare l'interesse e le percentuali di sconto. • In contesti d'uso saper valutare la necessità di determinare un risultato per approssimazione. • Calcolare espressioni numeriche. • Riconoscere i contesti in cui si usano scritte frazionarie o scritte decimali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e denominare figure geometriche del piano e dello spazio. • Misurare angoli interni ed esterni dei poligoni. • Classificare i poligoni in base al numero dei lati e degli angoli. • Distinguere i poligoni concavi e convessi. • Individuare le caratteristiche dei poligoni regolari. • Riconoscere e tracciare le altezze, gli apotemi e le diagonali dei poligoni. • Riprodurre in scala una figura assegnata. • Disegnare alcuni poligoni regolari. • Calcolare il perimetro dei poligoni. • Calcolare l'area dei poligoni. • Conoscere e analizzare alcuni solidi e il loro sviluppo sul piano. • Confrontare poligoni e distinguere quelli equiestesi e isoperimetrici. • Conoscere il legame che c'è tra il numero dei lati e dei vertici nelle figure piane. • Individuare e analizzare le caratteristiche del cerchio e della circonferenza. • Determinare la misura della circonferenza e l'area del cerchio. • Trovare strategie per determinare l'area di figure piane non standard. • Trovare strategie per determinare la misura della superficie di figure solide. • Usare con consapevolezza i termini capacità e volume. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente unità di misura convenzionali. • Usare multipli e sottomultipli delle unità di misura. • Riconoscere attraverso esperienze concrete che la somma degli angoli interni di un triangolo e di un quadrilatero è rispettivamente un angolo piatto e un angolo giro. • Valutare quale sia il grafico più appropriato per rappresentare i dati raccolti in un'inchiesta. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di figure. • Saper usare correttamente unità di misura di superficie. • Interpretare dati statistici e riconoscere moda, mediana e media aritmetica. • Calcolare la lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio. • Acquisire la consapevolezza che per sua natura la misura è approssimata. • Calcolare la superficie totale di alcune figure solide. • Saper lavorare con l'Euro e operare cambi. • Conoscere alcuni cambi monetari nell'Antica Roma. • In una opportuna situazione concreta, riconoscere qual è il più probabile di una coppia di eventi. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri

Storia 1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sa che il passato vissuto si ricostruisce con l'uso di fonti diverse;
- produce informazioni dirette mediante le tracce delle esperienze vissute in classe;
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alle esperienze da ricostruire individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli;
- dà alle informazioni un'organizzazione tematica;
- produce mappe, schemi, grafici e tabelle e li sa verbalizzare.

STORIA

- Rappresentare la successione delle attività e la ciclicità della giornata.
- Conoscere il tempo delle attività scolastiche: successione e ciclicità.
- Conoscere la struttura ciclica della settimana.
- Conoscere la struttura ciclica dei mesi e delle stagioni partendo dalle esperienze vissute.
- Collocare nel tempo, rispetto al presente, un evento accaduto e un evento che dovrà accadere.
- Distinguere il tempo meteorologico da quello cronologico.
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze.
- Conoscere le principali caratteristiche stagionali.
- Ordinare i fatti vissuti in successione.
- Conoscere la struttura del calendario e la sequenza dei giorni e dei mesi e la ciclicità delle settimane.
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute usando il calendario.
- Rappresentare la successione e la contemporaneità delle attività svolte in un'esperienza vissuta.
- Usare tracce del passato per produrre informazioni.
- Collocare nel tempo le esperienze vissute.
- Costruire e leggere una semplice linea del tempo.

Storia 2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- applica alcuni schemi procedurali per la ricostruzione di esperienze vissute dalla classe e dalla propria generazione;
- usa fonti e produce informazioni dirette e inferenziali per ricostruire esperienze vissute;
- individua successioni, contemporaneità, periodi, durate e cicli nell'organizzazione di informazioni datate;
- usa le datazioni e alcuni operatori cognitivi semplici per organizzare le informazioni prodotte mediante le tracce di esperienze della classe;

STORIA

- Produrre informazioni usando tracce del passato vissuto.
- Rappresentare e comunicare ricostruzioni di esperienze vissute.
- Organizzare le attività scolastiche servendosi dei calendari.
- Conoscere la funzione e l'uso del calendario.
- Conoscere la durata e la struttura dell'anno e delle sue partizioni.
- Leggere l'orologio analogico.
- Produrre informazioni usando tracce del passato vissuto.
- Classificare le informazioni per temi.
- Ordinare temporalmente le informazioni.
- Organizzare tematicamente, temporalmente e spazialmente le informazioni.
- Sintetizzare con descrizioni e narrazioni.
- Riconoscere cambiamenti su di sé e sugli altri dipendenti dall'attività scolastica.
- Rappresentare e comunicare i mutamenti individuati.
- Organizzare tematicamente, temporalmente e spazialmente le informazioni.
- Costruire e leggere una semplice linea del tempo.

Storia 3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- realizza percorsi di ricerca storica per ricostruire fatti del passato delle generazioni adulte e dell'ambiente di vita;
- mette in relazione le tracce con le attività umane che le hanno prodotte e usate;
- produce informazioni riguardanti il passato del suo ambiente di vita e delle generazioni adulte e le sa organizzare in temi coerenti;
- rileva le differenze e le analogie tra due quadri di civiltà lontani nello spazio e nel tempo;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- usa termini specifici della disciplina e li sa concettualizzare;
- mette i fatti studiati in relazione con il mondo attuale;
- traspone i testi storici letti in proprie riscritture (di grafici, schemi, mappe, tabelle);
- espone i fatti studiati utilizzando indici, schemi, grafici, carte geostoriche;
- usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici; produce semplici testi storici, anche mediante le risorse digitali.

STORIA

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre informazioni su aspetti di vita quotidiana.
- Ricostruire alcuni aspetti del passato recente.
- Conoscere gli aspetti utili a descrivere una civiltà e utilizzarli per classificare le informazioni.
- Distinguere tra storia come esperienza vissuta e come rappresentazione.
- Conoscere la Storia come disciplina di ricerca che studia il passato dei gruppi umani in relazione ai diversi contesti spaziali.
- Riconoscere e distinguere le varie tipologie di fonti.
- Conoscere il sistema di misura del tempo storico.
- Leggere e costruire grafici temporali.
- Conoscere le principali tappe della storia della Terra.
- Conoscere i fossili e comprendere le fasi dell'evoluzione degli esseri viventi.
- Mettere in relazione gli esseri viventi con l'era corrispondente.
- Rappresentare l'evoluzione degli esseri viventi con grafici temporali.
- Conoscere le fasi principali del processo di ominazione.
- Analizzare sulle carte la distribuzione delle tracce lasciate per produrre informazioni sul popolamento del mondo.
- Individuare correlazioni tra i cambiamenti climatici e gli spostamenti dell'uomo preistorico.
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Paleolitico.
- Mettere in relazione i modi di vivere con le caratteristiche dei territori.
- Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi e riferirle in modo semplice e coerente.
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Neolitico.
- Comprendere le modalità di passaggio di alcuni gruppi umani ai modi di vita dell'agricoltura e dell'allevamento.
- Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi.
- Produrre le informazioni primarie e inferenziali usando come fonti oggetti e immagini.
- Confrontare quadri di civiltà.

Storia 4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e le usa per produrre informazioni su aspetti di civiltà;
- produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali;
- conosce e sostiene l'importanza del patrimonio artistico e culturale presente sul suo territorio;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- usa la linea del tempo per organizzare le conoscenze sulle civiltà e per individuare successioni, contemporaneità e durate, periodi;
- mette in relazione fatti delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità nel mondo antico;
- associa carte geostoriche e testi allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità;
- traspone le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti;
- espone i fatti studiati usando linee del tempo, schemi, grafici, tabelle.

STORIA

- Trasformare le tracce in fonti d'informazione prendendo in considerazione gli elementi che le costituiscono.
- Sperimentare il lavoro dello storico e comprendere come si costruisce la conoscenza storica.
- Produrre inferenze a partire dalle informazioni primarie.
- Dare un ordine temporale e spaziale alle informazioni.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono.
- Leggere le fonti scritte e iconografiche a disposizione allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà.
- Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito al mondo della Grecia antica utile per comprendere il presente.
- Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo.
- Esporre informazioni con l'aiuto di uno schema, di un grafico, di una mappa.
- Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà e sulla linea del tempo.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono..
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- Leggere e criticare le linee del tempo e i grafici temporali presenti nei testi allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente.
- Scrivere testi che danno conto di permanenze e di mutamenti.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono e per indicatori tematici di civiltà.
- Trasporre le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti.
- Usare termini specifici della disciplina.
- Confrontare schemi di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni.
- Consultare testi diversi manualistici e divulgativi, cartacei e digitali.
- Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni.

Storia 5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce e usa le tracce storiche presenti nel territorio per produrre informazioni su civiltà;
- mette in relazione le informazioni storiche con le fonti che ne hanno permesso la produzione;
- organizza le informazioni prodotte con le fonti allo scopo di costruire un quadro di civiltà;
- mette in relazione le conoscenze apprese con le tracce presenti nel mondo attuale;
- organizza tutte le conoscenze apprese in un grafico spazio-temporale in modo da costruire una visione d'insieme del periodo studiato;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- inizia ad elaborare un personale metodo di studio usando schemi, mappe, grafici, tabelle allo scopo di rielaborare i testi storici;
- produce semplici testi storici anche con risorse digitali.

STORIA

- Saper operare con le fonti: selezionarle, classificarle, organizzarle in base ai temi da trattare, confrontarle, produrre inferenze rispetto a esse.
- Consultare testi diversi, manualistici e divulgativi, cartacei e digitali.
- Comprendere l'organizzazione temporale e spaziale delle informazioni.
- Costruire con l'uso delle fonti un qdc (quadro di civiltà) relativo al proprio territorio nel periodo studiato.
- Mettere a confronto le civiltà dei Terramaricoli e dei Villanoviani con quella degli Etruschi.
- Consultare testi diversi manualistici e divulgativi, cartacei e digitali.
- Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni.
- Sintetizzare e organizzare le informazioni in uno schema o in una mappa.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito alla Roma delle origini e utile per comprendere il presente.
- Comprendere l'organizzazione temporale e spaziale delle informazioni.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito alla Roma monarchica e repubblicana e utile per comprendere il presente.
- Dare significato alle relazioni temporali e spaziali delle informazioni.
- Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono.
- Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito all'Impero Romano e utile per comprendere il presente.
- Costruire con l'uso delle fonti dei qdc.
- Riferire oralmente quanto appreso.
- Utilizzare termini specifici della disciplina.
- Argomentare oralmente quanto appreso.
- Mettere in relazione di contemporaneità le civiltà studiate.
- Confrontare le civiltà e comprenderne gli aspetti caratterizzanti e le somiglianze o le differenze.

Geografia 1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- si orienta nello spazio circostante;
- realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progetta percorsi.

GEOGRAFIA

- Conoscere lo spazio vissuto e ipotizzarne la fruizione.
- Osservare lo spazio vissuto, individuarne gli elementi e ipotizzarne la fruizione.
- Descrivere uno spazio vissuto e i suoi elementi, usando gli indicatori spaziali.
- Orientarsi nello spazio vissuto e i suoi elementi, usando gli indicatori spaziali.
- Rappresentare ambienti e oggetti da diversi punti di vista.
- Descrivere uno spazio vissuto e gli spostamenti al suo interno.
- Rappresentare spazi vissuti e percorsi.
- Muoversi consapevolmente in uno spazio vissuto.
- Leggere mappe di spazi vissuti e percorsi.
- Collocare i fatti vissuti negli spazi in cui si sono verificati.

Geografia 2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- esplora il territorio attraverso l'osservazione diretta;
- si orienta nello spazio circostante e sulle carte, utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare schizzi cartografici.

GEOGRAFIA

- Riconoscere gli elementi che caratterizzano i luoghi delle vacanze.
- Individuare la funzione degli spazi.
- Riconoscere e rappresentare la posizione di oggetti rispetto a punti di riferimento.
- Rappresentare graficamente l'aula in prospettiva verticale anche utilizzando misure non convenzionali.
- Ridurre e ingrandire elementi di uno spazio rappresentati in pianta.
- Leggere e costruire rappresentazioni di uno spazio attraverso una simbologia convenzionale.
- Comprendere il significato della simbologia convenzionale.
- Riconoscere nelle rappresentazioni in pianta simboli e legenda.
- Leggere rappresentazioni grafiche in pianta.
- Utilizzare rappresentazioni in pianta per rappresentare graficamente percorsi.

Geografia 3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- applica i passi dell'indagine geografica per studiare il territorio (lo osserva, vi raccoglie dati che poi analizza, lo descrive e lo rappresenta);
- realizza piante di territori esplorati, indagati e conosciuti;
- legge diversi tipi di carte distinguendone funzioni informative e usi;
- si orienta in percorsi utilizzando strumenti idonei attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali;
- legge la carta fisica dell'Italia;
- distingue gli ambienti e ne riconosce le principali caratteristiche;
- usa mappe per muoversi nel territorio vissuto.

GEOGRAFIA

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. Individuare gli elementi che caratterizzano l'ambiente vissuto.
- Conoscere i primi elementi della rappresentazione cartografica.
- Conoscere il territorio attraverso l'osservazione indiretta.
- Raccogliere dati per conoscere le trasformazioni del territorio nel tempo.
- Costruire uno schema di sintesi.
- Conoscere, leggere e classificare le carte geografiche.
- Conoscere gli elementi della rappresentazione cartografica.
- Conoscere e usare il concetto di scala spaziale.
- Conoscere i punti cardinali e la loro funzione di orientamento.
- Orientarsi con il Sole e con la bussola.
- Utilizzare le proprie carte mentali per orientarsi nello spazio circostante.
- Classificare paesaggi e riconoscere gli elementi che li caratterizzano.
- Individuare sulle carte geografiche gli ambienti.
- Descrivere paesaggi di montagna e di collina nei loro elementi essenziali usando una terminologia appropriata.
- Conoscere gli elementi fisici e antropici tipici degli ambienti montano e collinare.
- Individuare sulle carte geografiche gli ambienti di montagna, di collina e di valle.
- Descrivere l'ambiente pianeggiante nei suoi aspetti essenziali usando una terminologia appropriata.
- Individuare sulle carte geografiche l'ambiente di pianura.
- Descrivere le caratteristiche dei paesaggi di pianura.
- Descrivere le attività economiche legate ai diversi ambienti.
- Descrivere gli ambienti acquatici nei loro aspetti essenziali usando una terminologia appropriata.
- Individuare sulle carte geografiche gli ambienti d'acqua.

Geografia 4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);
- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.), con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

GEOGRAFIA

- Orientarsi usando i punti cardinali.
- Orientarsi usando le stelle.
- Orientarsi usando i muschi.
- Conoscere la rosa dei venti come strumento di orientamento collegato ai punti cardinali e alle direzioni di provenienza dei venti.
- Conoscere i principali strumenti per orientarsi: bussola, satellite e GPS.
- Conoscere la differenza nell'orientamento tra emisfero settentrionale e meridionale.
- Orientare la pianta del quartiere/paese in base ai punti cardinali.
- Attivare comportamenti sicuri in caso di calamità naturale.
- Riconoscere la posizione della propria Nazione nell'ambito della fascia climatica di appartenenza.
- Localizzare la propria città/regione su carte geografiche a diversa scala.
- Analizzare dati e fenomeni riferibili alla propria regione climatica su vari tipi di carte e sui grafici.
- Conoscere l'evoluzione del territorio nel tempo geologico.
- Comprendere che il territorio è il risultato di trasformazioni della crosta terrestre.
- Conoscere il lessico specifico dell'ambiente.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi.
- Analizzare fenomeni possibili del paesaggio.
- Interpretare immagini da satellite mediante il confronto con la carta geografica dello stesso territorio.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: colline e pianure.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: ambienti fluviali, lacustri e costieri, palustri, le risorgive.
- Comprendere l'importanza dei fiumi nella storia dell'uomo.
- Comprendere i motivi che hanno determinato la nascita delle prime città.
- Conoscere i quadri paesaggistico-ambientali.
- Comprendere la relazione uomo-ambiente.
- Individuare le attività economiche dei vari tipi di paesaggio.
- Analizzare gli spazi e le loro funzioni in città.
- Analizzare il territorio italiano secondo le varie accezioni del concetto di regione.
- Individuare azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dei diversi territori italiani.

Geografia 5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;
- utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

GEOGRAFIA

- Consolidare l'orientamento nello spazio e sulla carta geostorica utilizzando i punti cardinali.
- Cogliere l'evoluzione dei confini dell'Italia fino all'attuale conformazione.
- Conoscere le principali tappe che hanno portato dall'unità del territorio italiano alla sua organizzazione amministrativa in regioni.
- Consolidare la carta mentale dell'Italia con la suddivisione in regioni amministrative.
- Riconoscere le regioni amministrative dell'Italia nei loro tratti essenziali.
- Costruirsi e/o consolidare la carta mentale dell'Italia secondo differenti punti di riferimento.
- Conoscere l'Italia come sistema territoriale nel contesto europeo e/o mondiale.
- Interpretare carte, globi, documenti iconici e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia.
- Interpretare carte tematiche inerenti fenomeni fisici, socio-economici e culturali relativi all'Italia e confrontarle nel contesto europeo e/o mondiale.
- Analizzare i rapporti di connessione e/o interdipendenza tra elementi fisici e antropici del sistema territoriale italiano.
- Comprendere che la relazione uomo-ambiente è reciproca.
- Confrontare la relazione uomo-ambiente su scala europea e/o mondiale.
- Conoscere gli effetti delle trasformazioni del paesaggio sulle attività economiche.
- Costruire uno schema di studio delle regioni.
- Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia.
- Leggere i dati rappresentati.
- Indagare le principali problematiche ambientali dell'Italia.
- Interpretare documenti iconici e dati statistici per analizzare problemi dell'Italia in prospettiva europea e/o mondiale.
- Individuare fonti di energia rinnovabile nei paesaggi che connotano le regioni italiane.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da valorizzare e tutelare.
- Interpretare carte, e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia in prospettiva europea.
- Indagare su alcuni fenomeni vicini al vissuto degli alunni.
- Identificare il Nord e il Sud del mondo.

Scienze 1

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sviluppa un atteggiamento curioso ed esplorativo;
- distingue esseri viventi e cose non viventi;
- osserva oggetti, animali e piante e ne nomina le parti;
- osserva il proprio corpo e quello dei compagni e ne nomina le parti principali;
- formula semplici ipotesi sul funzionamento del proprio corpo;
- formula semplici ipotesi sul comportamento dell'acqua in specifiche situazioni sperimentali;
- raggruppa e classifica oggetti in base a una caratteristica.

SCIENZE

- Osservare alcuni fenomeni della realtà.
- Essere in grado di riferire fenomeni accaduti.
- Confrontare esperienze allo scopo di ottenere una prima generalizzazione.
- Essere consapevoli dei cinque sensi.
- Affinare i sensi per osservare la realtà.
- Individuare le caratteristiche degli organi di senso.
- Saper costruire ipotesi e strategie per verificarle.
- Saper osservare per cogliere somiglianze e differenze.
- Raccogliere elementi, anche col contributo di tutta la classe, e fare delle prime generalizzazioni.
- Conoscere le caratteristiche di alcuni materiali.
- Cogliere, attraverso l'osservazione, le differenze, le somiglianze e le trasformazioni.
- Individuare l'acqua come elemento indispensabile per la vita.
- classificare viventi: animali e piante.
- Conferire un contesto di senso alla distinzione tra essere vivente e non vivente.
- Osservare e descrivere il mondo animale.
- Comprendere le relazioni tra un organismo e il suo ambiente.

Scienze 2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- opera le prime classificazioni in base alla scelta di alcuni criteri osservabili;
- riconosce e descrive le principali caratteristiche di oggetti e strumenti;
- riconosce e descrive le principali strutture di organismi viventi.

SCIENZE

- Fare ipotesi e attivare processi per verificarle.
- Conoscere l'importanza dell'acqua per la nostra salute.
- Attuare comportamenti ecologicamente corretti.
- Conoscere il fenomeno della pioggia e come si forma.
- Conoscere l'importanza della pioggia per la vita del pianeta.
- Osservare e riconoscere l'importanza dell'acqua per la vita.
- Comprendere il ciclo dell'acqua.
- Osservare e riconoscere la presenza dell'acqua nei suoi diversi stati.
- Conoscere i criteri per classificare le piante.
- Conoscere le parti principali che costituiscono la pianta.
- Conoscere alcune caratteristiche degli animali.
- Conoscere le caratteristiche di alcuni materiali.

Scienze 3

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- osserva i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede succedere;
- distingue le trasformazioni naturali da quelle tecnologiche: considera i minerali (come per esempio il carbone) come il risultato della trasformazione nel corso delle ere geologiche di residui vegetali; considera le miniere come artefatti tecnologici progettati e realizzati per estrarre i minerali dal sottosuolo;
- sa realizzare dei semplici artefatti (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);
- riconosce le idee distinte di "energia termica" (calore) e temperatura (qualità del calore legata alla velocità di movimento delle particelle della materia) nell'ambito della quotidianità;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di alcuni vegetali e animali;
- ha coscienza della necessità di non inquinare e assume comportamenti responsabili rispetto all'ambiente;
- espone in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato ricorrendo a un linguaggio appropriato;
- sa rielaborare gli apprendimenti per trasferirli su vari e diversi registri comunicativi;
- propone e realizza semplici esperimenti a sostegno delle proprie ipotesi e/o per verificarne l'attendibilità;
- sa procurarsi informazioni da varie fonti (libri, internet, altro);
- sa valutare e auto-valutarsi.

SCIENZE

- Comprendere l'importanza di avere a disposizione acqua pulita.
- Conoscere alcuni principi di depurazione delle acque.
- Comprendere che la materia è fatta di particelle invisibili dette "molecole" tenute insieme da un "collante" che chiamiamo energia.
- Comprendere che la materia si trova in diversi stati a seconda della disposizione delle particelle.
- Mettere in relazione le trasformazioni della materia con le variazioni dell'energia interna.
- Conoscere le caratteristiche di alcuni animali.
- Seguire le fasi del ciclo di vita.

Scienza 4

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede accadere;
- esplora i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- interpreta il mondo che lo circonda come costituito da materia ed energia che sono disponibili, che si trasferiscono o che si trasformano;
- è consapevole che l'aria e l'acqua sono risorse per la vita e che danno origine a cicli continui;
- sa connettere il ciclo vitale di vegetali e animali all'idea che la materia e l'energia si trasformano;
- sa costruire modelli interpretativi (illustrativi, esplicativi, predittivi);
- sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo all'idea che la materia e l'energia si trasferiscono e/o si trasformano;
- sa sperimentare autonomamente (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);
- sa giustificare le proprie scelte e affermazioni;
- trova da varie fonti (libri, internet, altro) informazioni e spiegazioni;
- sa valutare e auto-valutarsi.

SCIENZE

- Riconoscere i fenomeni legati alla forza di gravità.
- Conoscere alcune strategie adottate dai viventi per vivere nel proprio ambiente.
- Comprendere la relazione tra ambiente ed esseri viventi.
- Conoscere alcune strategie di caccia e difesa di specie animali
- Attribuire un significato al termine "vita" dal punto di vista delle Scienze.
- Riflettere sull'importanza dei concetti di materia ed energia in relazione al processo vitale.
- Formulare ipotesi sui processi di nutrimento delle piante.
- Conoscere e riflettere sui fenomeni di osmosi, capillarità e traspirazione.
- Verificare che nella foglia avviene la fotosintesi clorofilliana.
- Verificare che la foglia al buio non produce amido e ossigeno.
- Conoscere le diverse modalità di propagazione di una pianta.
- Collegare fatti nuovi a quelli noti sulla base di analogie procedurali che li caratterizzano.

Scienza 5

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- usa il lessico specifico in maniera appropriata;
- sa analizzare e descrivere alcuni fenomeni individuandone le manifestazioni più significative e le spiegazioni più probabili;
- è consapevole dell'esistenza di molteplici relazioni che sottendono i fenomeni osservati e ne propone dei modelli;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede accadere;
- sa formulare ipotesi e previsioni e propone soluzioni operative argomentandone le scelte;
- sa individuare aspetti qualitativi e quantitativi producendo rappresentazioni grafiche e schematiche di livello adeguato;
- sa richiamare e riorganizzare in modo opportuno gli apprendimenti per spiegare fenomeni della quotidianità;
- è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento.

SCIENZE

- Osservare e descrivere un fenomeno.
- Distinguere tra la trasmissione del moto e la trasmissione di una vibrazione.
- Riconoscere che possiamo percepire le caratteristiche dell'ambiente che ci circonda grazie alla mediazione della vista.
- Conoscere come è fatto il corpo umano.
- Riconoscere in un fenomeno alcune delle variabili in gioco.
- Formulare ipotesi e pianificare azioni per verificarle.
- Conoscere i fenomeni di ombra e penombra.
- Conoscere le caratteristiche del suono
- Comprendere il fenomeno della diffusione del suono.
- Conoscere come si propaga la luce.
- Comprendere il fenomeno della riflessione della luce.
- Comprendere il fenomeno della diffusione della luce.
- Conoscere l'Universo.
- Comprendere che esistono diversi oggetti celesti nell'Universo.

Religione - Classe prima

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- sa collegare i contenuti principali dell'IRC all'ambiente in cui vive;
- si confronta con l'esperienza religiosa;
- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

Obiettivi di apprendimento

- Fare conoscenza reciproca.
- Stare bene insieme.
- Fare una prima conoscenza di Gesù, al centro della proposta cristiana.
- Lavorare individualmente e in gruppo.
- Conoscere Gesù che nasce.
- Riconoscere il significato cristiano del Natale.
- Confrontare la propria realtà di vita con quella in cui è cresciuto Gesù.
- Conoscere l'ebraismo, la religione praticata da Gesù.
- Conoscere il messaggio di Gesù.
- Comprendere una parabola.
- Conoscere gli eventi pasquali.
- Comprendere il significato della Pasqua cristiana.
- Conoscere l'annuncio della morte e risurrezione di Gesù Cristo.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Conoscere il significato delle parole "Cristo" e "cristiano".
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.

Religione - Classe seconda

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- si confronta con l'esperienza religiosa;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere la Bibbia, libro sacro del cristianesimo e dell'ebraismo.
- Comprendere che Dio è creatore e Padre.
- Conoscere le storie contenute nella Genesi.
- Comprendere che Dio interviene per salvare l'uomo.
- Conoscere il significato cristiano del Natale.
- Conoscere segni e simboli natalizi.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo.
- Aprirsi al confronto con gli altri.
- Conoscere Gesù, crocifisso e risorto.
- Approfondire il significato degli eventi pasquali.
- Approfondire il significato della Pentecoste.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Conoscere i primi cristiani e il modo in cui vivevano.
- Conoscere la Chiesa delle origini e la Chiesa di oggi.

Religione - Classe terza

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine bibliche a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;
- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
-

Obiettivi di apprendimento

- Individuare, tra i bisogni dell'uomo, quelli spirituali.
- Riconoscere che l'uomo è religioso da sempre.
- Conoscere le caratteristiche principali della Bibbia.
- Orientarsi nel grande libro sacro di ebrei e cristiani.
- Conoscere Abramo e l'Alleanza che Dio ha stabilito con lui.
- Comprendere il senso della "nuova Alleanza".
- Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.
- Riconoscere la necessità di impegnarsi per la giustizia umana.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.
- Conoscere gli eventi pasquali.
- Comprendere come la Pasqua cristiana si origina da quella ebraica.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto.
- Conoscere e interpretare il significato dell'arte sacra.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

Religione - Classe quarta

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- si confronta con l'esperienza religiosa;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Obiettivi di apprendimento

- Individuare le tappe storiche fondamentali nella storia del popolo ebraico.
- Conoscere Gesù e il suo messaggio.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.
- Intendere il senso religioso del Natale.
- Conoscere il messaggio di Gesù
- Comprendere una parabola.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.
- Attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita dei santi.
- Intendere il senso religioso della Pasqua.
- Interrogarsi sul valore della Pasqua nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto.

Religione -Classe quinta

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- sa distinguere la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Obiettivi di apprendimento

- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.
- Intendere il senso religioso del Natale.
- Interrogarsi sul valore del Natale nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Conoscere le grandi religioni.
- Individuare gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
- Conoscere, tra le grandi religioni, l'ebraismo.
- Fare memoria della Shoah.
- Conoscere, tra le grandi religioni, l'islam.
- Comprendere l'importanza del dialogo interreligioso.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche.
- Saper attingere informazioni su Maria, la madre di Gesù.

Musica

Verso i traguardi di competenze 1

- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori;
- improvvisa liberamente giocando con le capacità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, da solo e in gruppo;
- organizza il materiale sonoro intorno a un'idea (ricerca, classifica, descrive, rappresenta).

Obiettivi di apprendimento 1

- Ascoltare con attenzione.
- Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche (percepire, discriminare, descrivere).
- Eseguire individualmente e collettivamente brani vocali/strumentali curando l'espressività, l'interpretazione e l'intonazione.
- Rappresentare i suoni attraverso sistemi simbolici non convenzionali.
- Riconoscere il ritmo come elemento della musica.
- Cogliere le principali caratteristiche espressive di suoni e musiche.

Verso i traguardi di competenze 2 – 3

- esplora le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali;
- improvvisa liberamente e in modo creativo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi per esprimere, anche graficamente, un'idea musicale;
- ascolta un brano musicale cogliendone le principali caratteristiche formali ed espressive;
- esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali.

Obiettivi di apprendimento 2 – 3

- Ascoltare con attenzione.
- Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche (percepire, discriminare, descrivere ecc.).
- Esplorare e discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo.
- Riconoscere usi, contesti e funzioni di alcune musiche (con particolare riferimento ai canti giocosi infantili).
- Esplorare con sensibilità musicale le capacità sonore dei corpi.
- Cogliere la dimensione espressiva e comunicativa dei suoni e della musica.
- Ascoltare un brano musicale individuandone pulsazioni e ritmi.
- Riconoscere la funzione espressiva della musica.

Verso i traguardi di competenze 4 – 5

- esplora le molteplici possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali;
- ascolta, descrive e coglie le principali caratteristiche di brani musicali appartenenti a culture, generi e periodi storici differenti;
- improvvisa liberamente e in modo creativo, utilizzando tecniche, materiali, suoni e silenzi per esprimere un'idea musicale;
- fa uso di forme di rappresentazione grafica dei suoni e della musica per organizzare partiture sonore;
- esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali.

Obiettivi di apprendimento 4 – 5

- Ascoltare con attenzione.
- Apprezzare i suoni quali elementi primari della musica.
- Controllare il movimento per la produzione del suono.
- Riconoscere alcuni usi, funzioni e contesti culturali della musica.
- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore ampliando con gradualità le capacità di improvvisazione e di invenzione.
- Sviluppare un'idea sonoro-musicale.
- Rappresentare graficamente gli eventi sonori.
- Esprimere un'idea musicale.
- Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali.
- Riconoscere la funzione espressiva della musica di scena.
- Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Arte

Verso i traguardi di competenze 1

- osserva, esplora e descrive la realtà visiva;
- rielabora in modo espressivo le immagini;
- utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici).

Obiettivi di apprendimento 1

- Osservare con consapevolezza un ambiente e i suoi elementi.
- Utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse.
- Utilizzare creativamente produzioni personali per comunicare la realtà percepita.
- Rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Trasformare immagini e materiali alla ricerca di soluzioni figurativo-espressive originali.
- Riconoscere e utilizzare alcuni degli elementi grammaticali del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).
- Riconoscere e utilizzare alcuni degli elementi grammaticali del linguaggio visivo (regolarità, ricorrenze, alternanze, ritmi).
- Sperimentare strumenti e tecniche per realizzare prodotti plastici.
- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimersi e comunicare.

Verso i traguardi di competenze 2 – 3

- osserva, esplora e descrive la realtà visiva;
- descrive, legge e interpreta realizzazioni artistiche di diverso tipo;
- rielabora in modo creativo e autentico le immagini;
- utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici, plastici, audiovisivi e multimediali).

Obiettivi di apprendimento 2 – 3

- Osservare la realtà diretta e/o mediata dal punto di vista estetico.
- Rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Utilizzare il disegno per esprimersi.
- Individuare in un'opera d'arte il messaggio espressivo.
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Elaborare creativamente produzioni personali autentiche.
- Selezionare soggetti dalla realtà osservata con intenzione espressiva.
- Osservare e apprezzare un'opera d'arte.
- Comprendere il messaggio e la funzione di un'opera d'arte.
- Cogliere nei particolari della realtà osservata motivi estetici ed espressivi.
- Leggere un'immagine.

Verso i traguardi di competenze 4 – 5

- osserva, esplora e descrive la realtà visiva;
- descrive, legge e interpreta realizzazioni artistiche appartenenti a diversi generi, autori, periodi storici e culture;
- rielabora in modo creativo e autentico le immagini;
- utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici, plastici, audiovisivi e multimediali) per dare espressione alla propria creatività;
- conosce i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

Obiettivi di apprendimento 4 – 5

- Cogliere in un'opera d'arte gli elementi espressivi.
- Elaborare creativamente produzioni personali autentiche.
- Sperimentare tecniche diverse per realizzare produzioni artistiche.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi stilistici e linguistici personali.
- Individuare in un'opera d'arte sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio e della tecnica.
- Cogliere con attenzione i particolari della realtà osservata.
- Esplorare le possibilità espressive di oggetti di uso comune.
- Individuare in un'opera moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'autore.
- Leggere un'immagine.
- Utilizzare la fotografia come mezzo per esprimere, comunicare e interpretare la realtà percepita.

- Cogliere i contenuti comunicativi di un'immagine.

Motoria

Verso i traguardi di competenze 1

- ha consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione allo spazio, alle cose, agli altri;
- padroneggia gli schemi motori e posturali per giocare, per esprimersi, per comunicare;
- comprende il valore del gioco e ne assume le regole.

Obiettivi di apprendimento 1

- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Utilizzare il corpo con modalità espressive.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in successione e in combinazione.
- Affinare il coordinamento fra percezione visiva e movimenti della mano e delle altre parti del corpo.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri.
- Interiorizzare le regole nelle attività di gioco e di gioco-sport.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc.).
- Utilizzare in modo espressivo il corpo anche attraverso forme di drammatizzazione.

Verso i traguardi di competenze 2 – 3

- padroneggia gli schemi motori e posturali adattandoli alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare;
- comprende il valore del gioco e delle attività sportive cogliendo l'importanza delle regole;
- riconosce i principi essenziali relativi al proprio e altrui benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla cura di sé.

Obiettivi di apprendimento 2 – 3

- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Utilizzare in forma originale e creativa il corpo per esprimersi.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in successione e in combinazione.
- Conoscere e saper applicare correttamente le modalità esecutive di alcuni giochi.
- Comprendere il valore del gioco in sé.
- Partecipare attivamente a varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
- Utilizzare modalità espressive in forma di drammatizzazione.

Verso i traguardi di competenze 4 – 5

- padroneggia gli schemi motori e posturali adattandoli alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare;
- comprende il valore del gioco e delle attività sportive praticandole con senso di responsabilità, rispetto e collaborazione;
- sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport;
- riconosce i principi essenziali relativi al proprio e altrui benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla cura di sé.

Obiettivi di apprendimento 4 – 5

- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi, successioni temporali delle azioni motorie.
- Sapersi esprimere attraverso forme di drammatizzazione.
- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Sperimentare in forma progressivamente più complessa le gestualità tecniche riferite ai giochi motori proposti.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco.
- Utilizzare i giochi applicandone indicazioni e regole.

- Partecipare attivamente a varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Comprendere e rispettare le regole della competizione sportiva.
- Utilizzare le regole della competizione sportiva nel gioco e nelle attività sportive.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.
- Cogliere con consapevolezza le tematiche connesse alle immagini dello sport che ci consegnano i mass media (la competizione, vittoria e sconfitta, responsabilità, rispetto dei perdenti ecc.).

Informatica

Verso i traguardi di competenze 1

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Obiettivi di apprendimento 1

- Acquisire una conoscenza di base della struttura e del funzionamento del personal computer.
- Sapere accendere e spegnere il sistema operativo .
- Indicare le principali componenti di un personal computer (unità centrale, monitor, tastiera e mouse).
- Riconoscere le principali icone: cartelle, file, cestino, ecc.

Verso i traguardi di competenze 2 – 3

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Obiettivi di apprendimento 2 – 3

- Indicare le principali componenti di un personal computer (unità centrale, monitor, tastiera e mouse).
- Riconoscere le varie parti di una finestra sul desktop: barra dei titoli, barra degli strumenti, barra dei menu, barra di stato, barra di scorrimento.
- Scrivere con Word.
- Essere in grado di creare e stampare un documento di scrittura usando Word.
- Cambiare il font e le dimensioni del carattere.
- Usare corsivo, grassetto e sottolineatura.
- Utilizzare le WordArt in modo creativo.
- Saper creare una cartella.
- Saper salvare il documento in una cartella.

Verso i traguardi di competenze 4 – 5

- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Obiettivi di apprendimento 4 – 5

- Essere in grado di creare diapositive usando il programma grafico: Power Point.
- Memorizzare il percorso per accedere al programma Power Point.
- Impostare le caratteristiche grafiche della diapositiva: sfondo, immagini e testo.
- Essere in grado di far animare la propria diapositiva.
- Creare diapositive libere e a tema.
- Accedere ad Internet per cercare informazioni.
- Scoprire nuove informazioni attraverso il collegamento ipertestuale.

14. Regolamento di Istituto per la Scuola Primaria

Norme per i docenti

Premessa

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Regolamento dell'Istituto.

Didattica

3. L'inizio della prima ora di lezione è sempre preceduto dalla preghiera e dalla riflessione. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro personale e sul giornale di classe le assenze. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del Responsabile di Corso. Verifica inoltre le giustificazioni vistate dal Responsabile di Corso, annotandole sul giornale di classe.
4. Nel registro personale devono essere riportati con esattezza i voti delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali. Tutte le annotazioni devono essere scritte a penna. Il registro personale deve essere lasciato a scuola, nell'apposito mobile in sala insegnanti.

Disciplina

5. Il docente cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dei banchi e della suppellettile.
6. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo, o che vengano allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dalla Direzione in base al Regolamento interno d'Istituto e a quello di disciplina della Scuola Italiana.
7. Al termine di ogni lezione compila con esattezza il giornale di classe e lo firma.
8. E' tenuto al rispetto della puntualità nel cambio ora.
9. Accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.
10. Durante l'intervallo delle lezioni è tenuto all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi.

Programmazione

11. All'inizio dell'anno scolastico il docente prepara e consegna in Direzione il piano di lavoro (programma didattico) preventivo nel quale è contenuta l'ipotesi didattica che egli intende attuare. Il Consiglio di Classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.
12. Al termine di ogni quadrimestre presenta al Consiglio la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di Classe, sulla base delle singole relazioni, esprime le sue valutazioni intermedie e finali.
13. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo e tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono.
14. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto egli abbia dato, sia come spiegazione del programma, sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Non assegnerà per lo studio pomeridiano argomenti non presentati in classe.
15. Il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di lezioni particolari.
16. Nella prassi didattica l'insegnante si attiene a quanto è stato concordato dal Collegio Docenti mantenendo la tradizione dell'Istituto. Ciò vale particolarmente per quanto riguarda la frequenza e regolarità delle interrogazioni orali, di controllo e programmate, il numero delle esercitazioni scritte da eseguirsi in classe e a casa, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti pomeridiani.

17. Una brevissima interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.
18. Le interrogazioni, aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.
19. Si deve evitare assolutamente che allo scrutinio finale l'alunno venga valutato in base a poche esercitazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico.
20. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine affinché possa rendersi conto degli errori.
21. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.
22. Il docente esige la puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la diligente preparazione delle lezioni. Non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico.
23. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.

Disponibilità

24. L'insegnante non ritiene in genere esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con il Responsabile di Corso, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.
 25. Data la particolare importanza che l'Istituto attribuisce alla collaborazione Scuola-Famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
 26. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle Assemblee di Classe o di Corso o di genitori, organizzate nell'Istituto, secondo il calendario programmato.
 27. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di Classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.
 28. Il Docente-Coordiatore segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe.
 29. In ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie.
 30. E' fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli dell'Istituto.
 31. Nel rispetto della coerenza del ruolo di educatori, i quali devono essere d'esempio, si raccomanda agli insegnanti di non fumare in presenza degli alunni.
 32. Come da Regolamento d'Istituto redatto dall'A.G.I.D.A.E., i docenti della prima ora devono essere presenti nelle rispettive classi entro le ore 8.10
- (Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto redatto dall'A. G. I. D. A. E.).

Norme per gli alunni

Iscrizione

L'iscrizione alla Scuola Primaria è preceduta da un colloquio dei Signori Genitori con il Coordinatore di Corso. Successivamente l'iscrizione viene formalizzata in Segreteria e in Amministrazione.

L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari, con impegno ad adeguarvisi, articolate nei vari punti del seguente Regolamento scolastico.

Coordinatore di Corso

Il Coordinatore di Corso è il Direttore della Scuola Primaria. Egli è responsabile dell'attività educativa e didattica.

Orari antimeridiani della scuola

L'Istituto è aperto dalle ore 7.45.

Gli alunni che arrivano prima delle ore 8.00 attendono davanti alla portineria.

Entro le ore 8.15 tutti gli alunni si debbono trovare in aula.

Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.35 per tutti i corsi.

Il sabato il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.00

Ingresso

I Signori Genitori accompagnano i loro figli fino all'entrata della Scuola Primaria.

Per favorire il sereno inizio dell'attività didattica, i Signori Genitori non devono accedere al piano delle aule.

All'inizio e durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito ai Signori Genitori parlare con gli Insegnanti. In casi urgenti si possono rivolgere al Coordinatore di Corso che provvederà ad informarli.

Rapporti fra gli alunni

Gli alunni e le alunne manifestano tra loro sentimenti di sincera amicizia e di grande rispetto attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la comprensione e il perdono.

Inizio della prima ora di lezione

La prima lezione del mattino inizia con il "segno della croce", con una breve riflessione o con la lettura biblica.

Frequenza scolastica

La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere per cui i Signori Genitori si impegnano per il loro figlio all'atto dell'iscrizione. Sarà tenuta in debita considerazione al momento delle valutazioni.

Diario scolastico dell'Istituto

Le giustificazioni delle assenze, ritardi e le comunicazioni Scuola-Famiglia vanno scritte sul diario scolastico dell'Istituto.

Libri di testo e sussidi didattici

Gli alunni partecipano alle lezioni diligentemente muniti ciascuno dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente opportunamente etichettato con i propri dati per evitare smarrimenti e scambi.

Giustificazioni per i compiti non eseguiti

Le eventuali giustificazioni per i compiti non eseguiti devono essere redatte per iscritto dai Signori Genitori per seri e documentati motivi. Non saranno ammesse più di tre giustificazioni a quadrimestre per ogni singola disciplina.

Per Educazione all'Immagine, Educazione Musicale, Educazione Motoria ed Informatica sono tre a quadrimestre. Le giustificazioni vanno scritte sul diario scolastico dell'Istituto.

Puntualità

La puntualità è un impegno per tutti i genitori degli alunni. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.

Ritardi alla prima ora

Gli alunni che arrivano in ritardo alla prima ora devono passare dal Coordinatore di Corso prima di entrare in classe.

Per il regolare svolgimento dell'attività educativo-didattica, i Genitori degli alunni abitualmente in ritardo saranno convocati dal Coordinatore di Corso.

Giustificazione delle assenze

Dopo qualsiasi assenza, l'alunno deve esibire giustificazione scritta all'Insegnante esclusivamente sul diario scolastico d'Istituto. Le assenze prolungate troppo frequenti devono essere giustificate personalmente dai Signori Genitori o da chi ne fa le veci.

L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia, deve essere comunicata al Coordinatore di Corso in anticipo.

L'alunno assente per più di cinque giorni consecutivi per malattia, per poter rientrare in classe, è obbligato ad esibire il certificato medico (medico curante).

Per malattie infettive occorre il certificato del medico scolastico (ASL). Non è consentito chiedere agli insegnanti di anticipare i compiti e le lezioni per il periodo di assenza.

Uscite dall'aula durante le lezioni

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono uscire dall'aula solo con il permesso dell'Insegnante.

Spostamenti all'interno della scuola

Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni devono conservare sempre un comportamento rispettoso e tranquillo.

Ricreazione

Durante le ricreazioni, gli alunni giocano con amici di classe, comportandosi correttamente e osservando le regole dei giochi.

Prelevamento dei bambini

Se per motivi documentati un alunno deve uscire dalla scuola durante l'orario delle lezioni, è necessaria l'autorizzazione scritta del Coordinatore.

I bambini sono accompagnati e/o prelevati dai Genitori o da una persona autorizzata per iscritto e conosciuta dalla Direzione.

Malattie e infortuni

In caso di infortuni, l'Insegnante presta il primo soccorso. Per casi di particolare necessità, si avverte immediatamente la famiglia.

Colloqui antimeridiani con gli Insegnanti

Ogni settimana, per un'ora, gli Insegnanti ricevono a colloquio i Genitori secondo l'orario predisposto dalla Direzione.

Colloqui pomeridiani con gli Insegnanti

Due volte all'anno, in occasione del primo risultato quadrimestrale e del risultato finale, gli Insegnanti ricevono a colloqui i Genitori durante il pomeriggio, secondo il calendario e l'orario predisposto dalla Direzione.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

1. Essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità e recarsi in ordine nelle aule
2. Mantenere il posto assegnato in classe

3. Accedere ai servizi igienici dietro autorizzazione del Docente, uno per volta e solo in caso di necessità, usandoli correttamente
4. Rispettare e utilizzare gli ambienti e le attrezzature della scuola senza arrecare danni
5. Rispettare i compagni e il personale della scuola
6. Presentarsi a scuola con l'abbigliamento richiesto
7. Giustificare le assenze e il ritardo al rientro a scuola
8. Prendere visione, in caso di assenza, delle comunicazioni e dei compiti
9. Non usare berretti e gomme americane
10. Non usare il cellulare né altri oggetti non pertinenti alle attività didattiche, di cui la scuola non risponde
11. Tenere aggiornato il diario e il libretto scolastico e portarlo sempre con sé
12. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui

DOVERI DEI GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- 1) Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'Istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative
 - 2) Educare i figli al rispetto dell'orario, della frequenza giornaliera alle lezioni
 - 3) Controllare l'esecuzione dei compiti
 - 4) Controllare le comunicazioni scuola-famiglia, il libretto scolastico, il diario e tutto il materiale scolastico
 - 5) Partecipare agli incontri scuola-famiglia
 - 6) Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo-vandalismo
- 1) Accettare le difficoltà del proprio figlio, aiutandolo a trovare strategie per superarle, consigliandosi con i Docenti
 - 2) Rivolgersi al personale non docente di sorveglianza all'ingresso della scuola per ottenere informazioni
 - 3) Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria, Amministrazione, Presidenza e Direzione

DOVERI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- 1) Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono
- 2) Curare il proprio aggiornamento professionale

- 3) Dimostrarsi aperti alle problematiche sociali
- 4) Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e del merito.
- 5) Essere disponibili all'ascolto e attenti alle esigenze dei più deboli
- 6) Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni
- 7) Individuare e valorizzare le capacità creative a vari livelli
- 8) Favorire la collaborazione educativa con i Genitori
- 9) Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
- 10) Non usare mai il cellulare in classe
- 11) Comunicare con chiarezza, a studenti e genitori, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio
- 12) Correggere e consegnare i compiti generalmente entro una settimana
- 13) Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno
- 14) Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento
- 15) Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi
- 16) Non lasciare incustoditi gli alunni sia in classe che nei laboratori
- 17) Effettuare in tempi rapidi i cambi dell'ora
- 18) Assistere gli alunni durante le ricreazioni e accompagnarli nei movimenti

DOVERI DEL COORDINATORE SCOLASTICO

Il Coordinatore scolastico si impegna a:

- 1) Essere presente per tutto il tempo previsto
- 2) Garantire e favorire l'attenzione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il loro ruolo
- 3) Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- 4) Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- 5) Controllare che tutto l'ambiente scolastico sia sempre in ordine e l'arredo sia conservato in buono stato

DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere presente, puntuale e a svolgere con precisione il lavoro
- 2) Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- 4) Vigilare e collaborare con fini educativi nei locali della scuola soprattutto durante i cambi di lezione
- 5) Segnalare ai Docenti e al Coordinatore scolastico eventuali problemi rilevati

- 6) Non accettare richieste dei genitori che non siano previste dal Regolamento

SANZIONI DISCIPLINARI E CORRESPONSABILITA' DEI GENITORI

- 1) Ammonizione verbale
- 2) Ammonizione scritta
- 3) Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
- 4) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza
- 5) Convocazione dei Genitori
- 6) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento
- 7) Sequestro senza resa di oggetti non richiesti nelle attività didattiche
- 8) Sequestro del cellulare, Ipod e MP3 ecc... e convocazione dei Genitori
- 9) Il Consiglio di Classe potrà sospendere dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni che incorreranno in sanzioni disciplinari